

## RESOCONTO INTEGRALE

3.

SEDUTA DI LUNEDI' 16 APRILE 2018

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AROLDI TAGLIABRACCI

### INDICE

Comunicazioni del Presidente.....	p. 3	Modifica regolamento per la fruizione del servizio di refezione scolastica.....	p. 15
Comunicazioni del Sindaco.....	p. 3		
Presentazione interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 4	Referendum consultivo comunale in merito al quesito: "Volete che il territorio del Comune di Gabicce Mare sia separato dalla Regione Marche per entrare a far parte integrante della Regione Emilia Romagna?". Provvedimenti.....	p. 17
Ratifica delibera di Giunta n. 27 del 13.03.2018 ad oggetto: "Variazione di bilancio n. 3/2018, di competenza e cassa, adottata ai sensi dell'articolo 42, comma 4, e articolo 175, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000" .....	p. 6	Mozione sanità pubblica e affidamento ai privati presentata dal Consigliere Banzato Sabrina Paola.....	p. 33
Ratifica delibera di Giunta n. 37 del 27.03.2018 ad oggetto: "Variazione di bilancio n. 4/2018, di competenza e cassa, adottata ai sensi dell'articolo 42, comma 4, e articolo 175, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000" .....	p. 7	Mozione "Piattaforma B&L": intervento ad adiuvandum nel procedimento amministrativo del Comune di Cattolica.....	p. 41
Convenzione per la definizione delle comuni modalità di costituzione e funzionamento del nucleo di valutazione. Modifica.....	p. 9	Mozione per l'adozione dei contenuti della risoluzione regionale n. 33 all'interno del piano d'ambito prodotto dall'ATA per la gestione dei rifiuti.....	p. 50
Approvazione del "Regolamento del porto turistico di Baia Vallugola".....	p. 11	Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 52

**La seduta inizia alle ore 19,00**

*Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Pascuzzi Domenico – <i>Sindaco</i>	presente
Bastianelli Sabrina	assente
Biagioni Rossana	presente
Girolomoni Marila	presente
Lisotti Cristian	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Caico Carmelo	presente
Arduini Fabio	assente
Tombari Massimo	presente
Banzato Sabrina Paola	presente
Melchiorri Monica	presente
Russo Maria Antonietta	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente

*Considerato che sono presenti n. 11 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.*

**Comunicazioni del Presidente.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 1:  
Comunicazioni del Presidente.

Buona sera a tutti e benvenuti a questa  
seduta del Consiglio Comunale.

Comunicazioni del Presidente non ce  
ne sono, però c'è una comunicazione  
dell'Assessore Marila Girolomoni, prego.

MARILA GIROLOMONI. E' un  
adempimento istituzionale, che riguarda il  
resoconto dell'attività della Commissione  
Pari Opportunità dell'anno 2017, di cui io  
sono Presidente.

Ai sensi dell'articolo 6 dello statuto  
della Commissione Pari Opportunità, la  
Commissione annualmente presenta una  
relazione sull'attività svolta ed il rendiconto  
delle spese effettuate.

Nel 2017 la Commissione Pari  
Opportunità ha promosso iniziative volte alla  
sensibilizzazione e prevenzione contro il  
fenomeno della violenza sulle donne. Martedì  
7 marzo 2017 è stata organizzata presso il  
Ristorante Pizzeria Mazzini una cena di  
raccolta fondi per il Centro Provinciale  
Antiviolenza "Parla con noi", denominata  
cena del buon umore, con intrattenimento. E'  
stata devoluta a favore del Centro  
Antiviolenza la somma di euro 328,75.

Le componenti della Commissione Pari  
Opportunità, esaminando i ripetuti episodi di  
violenza di territori limitrofi, e commentati  
sui social network durante l'estate 2017, in  
particolare gli episodi successi nel riminese,  
hanno percepito in particolare nei commenti  
un clima particolarmente negativo, ed in  
alcuni casi vere e proprie campagne  
diffamatorie sui social verso le donne vittime  
di violenze, quindi una nuova violenza che si  
scagliava nuovamente contro le vittime, e non  
a sostegno delle stesse. Da qui è nata l'idea di  
raccolgere testimonianze, racconti e testi,  
che verranno poi riuniti in una pubblicazione  
e presentati in un incontro con dibattito.  
Questo progetto è stato denominato "riuscirci  
perché", con l'hashtag davanti.

La finalità è stata quella di evidenziare  
delle azioni, reazioni e comportamenti  
positivi di donne e uomini che abbiano  
impedito tentativi di violenza e di stalking, e  
che potranno prendere spunto dalle frasi  
"quella volta che", "sono riuscita a", "mi  
hanno aiutata" e "ho detto no". Tutti i  
comportamenti a difesa e sostegno di  
situazioni ingiuriose e diffamatorie, a cui si  
assiste anche quotidianamente, devono avere  
voce per sostenere e sensibilizzare gli altri a  
farcela.

Con questo progetto le componenti  
della Commissione Pari Opportunità,  
rappresentanti di tutta la società civile e  
politica, hanno voluto dare forza e voce agli  
episodi positivi al sostegno delle donne e agli  
uomini, ed un messaggio anche a tutte coloro  
che ancora non hanno avuto il coraggio di  
dire no, o potrebbero trovarsi nella  
condizione di trovare la forza in se stesse o  
nel sostegno di altre.

Questo progetto è stato divulgato e  
promosso in occasione della Giornata  
Internazionale contro la violenza sulle donne  
del 25 novembre.

Le azioni messe in atto nel corso  
dell'anno 2017 hanno previsto l'utilizzo di  
fondi della Commissione Pari Opportunità  
disponibili sul capitolo 811 pari a euro 200.

Firmato il Presidente della  
Commissione Pari Opportunità, Avvocato  
Marila Girolomoni.

Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Assessore.

**Comunicazioni del Sindaco.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 2:  
Comunicazioni del Sindaco.

Non ce ne sono.

**Presentazione interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Presentazione interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Consigliere Banzato, mi diceva?

SABRINA PAOLA BANZATO. Avremmo tre interrogazioni orali, possibilmente, ed abbiamo una mozione da presentare adesso, collegata al referendum, quindi chiedevamo se si poteva anticipare la proposta di delibera sul referendum, e discutere sia la proposta di delibera che questa mozione che presentiamo in questo momento.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Segretario, prego.

SEGRETARIO GENERALE. In pratica la mozione viene inserita all'ordine del giorno del primo Consiglio utile alla presentazione, sempre che il Consiglio non decida di sottoporla a votazione; questo per tutte le mozioni presentate non in seduta, ma dopo l'invio dell'ordine del giorno, fino a cinque giorni prima.

Questa è un po' la regola, quindi presentazione. La regola è: si discute nel Consiglio seguente, salvo la decisione immediata, certo, se il Consiglio è in grado di conoscerla, valutarla, apprezzarla e votarla, è libero.

Rilevo che è una mozione che presuppone una votazione avvenuta su una proposta di delibera, che non è stata ancora deliberata, non è stata ancora sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale, quindi, secondo me, almeno bisogna che ci sia quel passaggio.

Io l'ho letta velocemente, mi pare che, appunto, dia per scontato un voto sulla proposta che oggi è all'ordine del giorno sul

referendum, e quindi ribadisce una volontà, ma sul presupposto di un voto di un certo tipo del Consiglio Comunale, ancora non avvenuto, se ho capito bene.

SABRINA PAOLA BANZATO. No, no, la mozione chiede semplicemente di impegnare il Consiglio ad indire il referendum ai sensi dell'articolo 23, quindi va al di là della votazione dell'altra proposta di delibera, sulla base dell'articolo 23, come Consiglio Comunale. Punto. Quindi non ha niente a che fare con l'altro pezzo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. E' proprio quello che ha spiegato il Segretario.

SABRINA PAOLA BANZATO. No, lui dice che....

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Se prima non votiamo la delibera al punto all'ordine del giorno n. 9....

SABRINA PAOLA BANZATO. Non cambia niente, perché la mozione non è legata all'articolo 23 sulla base del 10% delle firme. La mozione è legata all'articolo 23 dello statuto sulla base della possibilità che il Consiglio ha di indire comunque il referendum, al di là delle firme.

Siccome la questione delle firme è comunque inficiata da questo verbale, chiaramente....

SEGRETARIO GENERALE. Solo che, non potendo dare per scontato che la proposta, com'è stata formulata, venga fatta dal Consiglio, astrattamente, qualora si potesse eventualmente superare un parere tecnico del Comitato Garanti, e venisse oggi indetto un referendum, questa mozione introdurrebbe un secondo referendum sulla stessa materia, il che non è possibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Va bene, nel caso fosse diversamente la proposta di delibera, la ritireremo, non è un problema,

però possiamo cercare di capire se possiamo discuterla oggi.

SEGRETARIO GENERALE. Non può ritirarla, perché non è sua.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non ho capito, scusi. Se la mozione non va bene, vorrà dire che dopo la votazione la ritireremo. Qual è il problema?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Andiamo avanti con il Consiglio, dai.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Andiamo avanti, allora. Siamo arrivati al punto 3.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non possiamo anticipare il punto 9?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. No, direi di no.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non lo votiamo il cambiamento de' l'ordine del giorno?

SEGRETARIO GENERALE. La mozione, scusi, la acquisisco agli atti, per protocollarla domattina?

SABRINA PAOLA BANZATO. Siccome le mozioni sono comunque dopo, la proposta di delibera è comunque prima, perché le mozioni si discutono comunque dopo, si può posticipare comunque la discussione sulla mozione, perché è così l'ordine del giorno: le mozioni vengono dopo le delibere. Quindi la mia richiesta è comunque di votare la proposta di delibera referendaria adesso come punto 1, quindi di cambiare l'ordine del giorno e mettere al punto 1 la proposta di delibera del referendum. Questa è la prima richiesta.

La seconda, dopo, ovviamente, quando ci saranno le mozioni, deciderà il Consiglio se vuole votare anche quella mozione, come previsto dal regolamento.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ho capito perfettamente, possiamo fare anche così, non è quello il problema. Però io credo che il Consiglio Comunale oggi, non avendo un minimo di istruttoria sulla mozione, non possiamo votarla, quindi la accettiamo, la acquisiamo, ed il prossimo Consiglio....

SABRINA PAOLA BANZATO. Perché, se la leggiamo, Presidente, non la capite?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ma certo che la capiamo, però mi sembra.....

SABRINA PAOLA BANZATO. La leggeremo, e deciderete se votarla. Qual è il problema?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Mi sembra anche una decisione non da prendere così....

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma non si prende una decisione! Si legge e si decide se votarla.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. E si vota!

SABRINA PAOLA BANZATO. No, si decide se votarla adesso o al prossimo Consiglio, ma senza sapere cosa c'è scritto nessuno dei Consiglieri sa di cosa stiamo parlando!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Comunque andiamo avanti. L'ordine del giorno rimane questo, com'era stato....

SABRINA PAOLA BANZATO. Non si vota? Di solito quando cambiamo l'ordine del giorno abbiamo votato.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. No, non abbiamo mai votato l'ordine del giorno. A parte che non l'abbiamo cambiato!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Cosa cambia adesso o dopo?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Non cambia niente.

SABRINA PAOLA BANZATO.  
L'abbiamo cambiato altre volte. La richiesta è che, siccome c'è un pubblico che è venuto.....

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma può rimanere!

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, però sapete qual è l'orario, sapete che ci dilungheremo, perché ci sono molte cose all'ordine del giorno, la richiesta, mi sembrava normale dire "anticipiamo". Non credo che cambi molto, cioè abbiamo anticipato tante altre volte. Cosa vi cambia?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Per cortesia!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Andiamo avanti con l'ordine del giorno.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Andiamo avanti. Le interrogazioni alla fine, al punto 13.

**Ratifica delibera di Giunta n. 27 del 13.03.2018 ad oggetto: "Variazione di bilancio n. 3/2018, di competenza e cassa, adottata ai sensi dell'articolo 42, comma 4, e articolo 175, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000".**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 4: Ratifica delibera di Giunta n. 27 del 13.03.2018 ad oggetto: "Variazione di bilancio n. 3/2018, di competenza e cassa, adottata ai sensi dell'articolo 42, comma 4, e articolo 175, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000".

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Intanto buona sera a tutti. Mi fa enormemente piacere vedere una sala del Consiglio molto partecipata.

Per quanto riguarda la prima delibera di questo Consiglio Comunale (saranno due), è una ratifica di delibera di Giunta n. 27, poi andremo a votare anche una seconda ratifica, delibera di Giunta n. 37. Con riguardo alla prima, n. 27 del 13 marzo, si propone di ratificare, per quanto di propria competenza, una variazione di bilancio, la n. 3 del 2018, che vi vado ad illustrare sinteticamente.

E' una variazione di bilancio, e sapete che ogni qualvolta si fa una modifica nei capitoli di entrata e di uscita di qualsiasi voce del bilancio comunale va fatta apposita delibera di Giunta, che poi deve essere ratificata al primo Consiglio Comunale utile.

Con riguardo a questa variazione, riguarda l'attivazione di un tirocinio ad inclusione sociale finanziato dal Circolo AUSER di Gabicce Mare. In esecuzione della delibera di Giunta n. 293 del 31 marzo 2016, si richiede di effettuare le seguenti variazione di bilancio. Non vi sto a leggere i capitoli, sostanzialmente c'è in entrata la previsione di 1.200 euro, ed in uscita corrispondentemente l'attivazione, quindi l'uscita per questa attivazione di tirocinio professionale, quindi è un risultato sicuramente importante per l'inclusione sociale di persone disagiate, che hanno necessità di rendersi utili per la collettività, e tramite l'AUSER, che ci ha erogato questo contributo di 1.200 euro, verrà attivato un primo tirocinio professionale di inclusione sociale.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Sindaco. Ci sono interventi su questa delibera ? No, non essendoci interventi, la mettiamo in votazione.

MONICA MELCHIORRI. Solo una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego.

MONICA MELCHIORRI. Buona sera. Volevo anticipare le motivazioni del perché ci vedono sfavorevoli a questa rettifica delibera di Giunta, non tanto per l'operazione in sè, che comunque è una buona operazione, ma perché, come sempre, sono delle modifiche al bilancio, e sapete bene quali sono le nostre opposizioni riguardo al bilancio di questo Comune; le scelte che sono state fatte e che sottendono al bilancio che ora è in vigore in questa Amministrazione non le riteniamo sufficienti per valutare il bilancio in sè buono, e quindi, di conseguenza, tutto ciò che riguarda le operazioni di bilancio non ci vedono favorevoli.

Questa è la nostra dichiarazione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie. Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Per quanto riguarda le azioni che si fanno da parte dell'Amministrazione nel sociale naturalmente, e poi così diretta verso una persona, non si può che essere d'accordo.

C'è la questione politica che, da opposizione, sono critico nei confronti dell'intera impostazione del bilancio. Su questa cosa in particolare, pur rimanendo quindi nell'ambito sociale e a sostegno di una persona in difficoltà, il meccanismo utilizzato dall'Amministrazione per finanziare questo tirocinio attraverso il contributo dell'AUSER è un meccanismo un po' curioso. Inviterei l'Amministrazione ad agire direttamente attraverso i Servizi Sociali, e non a fare questa curiosa partita di giro con l'Associazione AUSER.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Volevo solo aggiungere che naturalmente le variazioni di bilancio sono qualcosa che non

era stato previsto nel bilancio dell'anno in corso, quindi ogni qualvolta si fa una modifica bisogna apportare e ratificare queste variazioni. E' chiaro che se interviene un contributo dell'AUSER che dà un contributo per finanziare un tirocinio formativo nei confronti di una persona disagiata, si va ad aggiungere a qualcosa che già viene fatto ordinariamente dai Servizi Sociali, quindi non è che è l'unica forma di previsione e di assistenza nell'ambito sociale.

E' curiosa l'affermazione del Consigliere Melchiorri che dice "votiamo qualsiasi cosa che riguarda il bilancio, anche qualcosa che è a vantaggio di persone disagiate". Ne prendiamo atto. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Sindaco. Se non c'è altro, procediamo con la votazione su questo punto.

Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo. Favorevoli Insieme per cambiare Gabicce e Per Gabicce.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di  
Insieme per cambiare Gabicce e Per  
Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle e  
Gabicce del Popolo.*

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di  
Insieme per cambiare Gabicce e Per  
Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle e  
Gabicce del Popolo.*

**Ratifica delibera di Giunta n. 37 del 27.03.2018 ad oggetto: "Variazione di bilancio n. 4/2018, di competenza e cassa, adottata ai sensi dell'articolo 42, comma 4, e articolo 175, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000".**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 5: Ratifica

delibera di Giunta n. 37 del 27.03.2018 ad oggetto: "Variazione di bilancio n. 4/2018, di competenza e cassa, adottata ai sensi dell'articolo 42, comma 4, e articolo 175, comma 4, del Decreto legislativo n. 267/2000".

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Questa, appunto, è la ratifica n. 37. In questo caso è una variazione, sempre parliamo di importi ridotti, ma che riguardano nello specifico tre settori.

La prima variazione riguarda la previsione in entrata ed in uscita di appositi capitoli di spesa riguardanti la sostituzione del dipendente dell'Ufficio Anagrafe Benelli Giorgia, che ha lasciato il Comune di Gabicce Mare con decorrenza dal 1° aprile. Con la procedura di mobilità è stata data la disponibilità di una dipendente, che attualmente è in essere nel Comune di Tavullia, la Leonardi Alessandra, che sostanzialmente dal 1° luglio prenderà servizio presso il Comune di Gabicce Mare; avrebbe dovuto prendere servizio già dal 1° aprile, ma il Comune di Tavullia ci ha chiesto di poterne avere ancora la disponibilità fino al 30 giugno, e quindi, di conseguenza, abbiamo la possibilità di utilizzare in comando, quindi Tavullia che comanda il personale dipendente al Comune di Gabicce Mare per 12 ore su 36, e poi, per sopperire fino al 30 giugno alle necessità dell'Ufficio Anagrafe, che vedrebbe la presenza della sola Daniela Gennari, l'ufficio ha fatto la proposta di utilizzare il risparmio derivante dal minore stipendio erogato a Benelli Giorgia per attivare delle prestazioni esterne, proprio per sopperire almeno in parte alle altre 24 ore che non ci sono date disponibili dal Comune di Tavullia. Poi dal 1° luglio al 31 agosto diventa dipendente del Comune di Gabicce Mare, e sarà il Comune di Gabicce Mare, perché c'è questa ulteriore richiesta fino al 31 agosto, di darla in comando al Comune di Tavullia per 12 ore, quindi si invertono un po' le posizioni. Quindi sostanzialmente

questo per confermare poi che dal 1° settembre la Leonardi Alessandra sarà a tempo pieno impiegata presso l'Ufficio Anagrafe del Comune di Gabicce Mare. Questa è la prima variazione, e parliamo di una variazione di 3.000 euro in entrata ed in uscita.

Poi c'è una richiesta di variazione e assestamento di bilancio del Terzo Settore; qui è una piccola variazione di 389 euro, quindi viene ridotto un capitolo di spesa ed aumentato corrispondentemente un altro capitolo di spesa, per 389 euro.

Poi c'è un'ulteriore richiesta di variazione di bilancio del Comandante della Polizia Locale; anche in questo viene fatta a parità di spesa complessiva, quindi non varia la spesa complessiva, ma c'è una riparametrazione differente delle spese tra un capitolo e l'altro per l'attivazione della gestione dei servizi necessari per il corretto funzionamento dei varchi, quindi connessione, sim, eccetera, eccetera. Qui si prevede per l'esercizio finanziario un impegno di 1.600 euro per il 2018, 1.700 euro per il 2019 e 1.700 euro per il 2020, e viene corrispondentemente trovata la copertura da una riduzione della spesa per rimozione veicoli. Queste sono le tre principali variazioni di bilancio che sono oggetto di questa delibera di ratifica.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Sempre mi ripeto come nella precedente, cercando di spiegarmi meglio, perché ho visto che sono stata travisata.

Noi non mettiamo in dubbio le valutazioni nella sostanza di queste rettifiche, e non mi permetterei mai di fare delle affermazioni contro delle persone che soffrono delle disabilità, Sindaco, perché in maniera semplicistica tratto la sua conclusione finale.

La valutazione che noi facciamo a queste rettifiche che Lei ci chiede è più



globale, e riguarda l'interezza del bilancio, quindi nella sostanza, ripeto, non entriamo nel merito che sia giusto o meno. Certo che è giusto sostituire un dipendente che se ne va, ci mancherebbe. La nostra valutazione, il nostro voto sfavorevole glielo volevo soltanto giustificare, volevo solo farle sapere il perché: perché valutiamo in maniera negativa il bilancio di questa Amministrazione, perché non approviamo le scelte fatte da questa Amministrazione. Spero di essere stata un po' più chiara.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Era stata chiarissima anche prima, comunque.

MONICA MELCHIORRI. Dalla battuta del Sindaco sembrava che...

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Andiamo oltre. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non è che muore nessuno se votate contro o a favore di una delibera che richiede la ratifica, cioè nei singoli oggetti si può anche votare favorevole, non è che significa approvar tutto il bilancio! E' tutto qui.

MONICA MELCHIORRI. La sua battuta sulla disabilità non mi è piaciuta.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ci avete votato contro un contributo erogato...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. La gente è testimone! Lei ha votato contro ad una delibera che dava un contributo per la disabilità.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Per cortesia, per cortesia! Procediamo con i lavori del Consiglio Comunale e votiamo su questa delibera, se non ci sono altri interventi. Voti astenuti? Voti favorevoli?

Voti contrari? Contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del Popolo. Favorevoli Insieme per cambiare Gabicce e Per Gabicce.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce e Per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del Popolo.*

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce e Per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del Popolo.*

**Convenzione per la definizione delle comuni modalità di costituzione e funzionamento del nucleo di valutazione. Modifica.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Convenzione per la definizione delle comuni modalità di costituzione e funzionamento del nucleo di valutazione. Modifica.

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Con riguardo a questa delibera vi cito brevemente il testo della delibera, quindi partiamo dalla necessità per l'Ente di costituire un nucleo di valutazione degli obiettivi comunali, e quindi già nel 2015 era stata sottoscritta una convenzione per la definizione delle comuni modalità di costituzione e funzionamento del nucleo di valutazione, che era stato costituito tra i Comuni di Gabicce Mare come Ente capofila, Montecalvo in Foglia, Montelabbate e Valle Foglia.

Considerato che la convenzione sottoscritta fra gli Enti convenzionati ha validità fino al 31.12.2019;

vista la richiesta di poter aderire alla convenzione sopra citata presentata dal Comune di Gradara in data 27.11.2017;

vista la richiesta di poter aderire alla convenzione presentata dal Comune di Tavullia;

vista la richiesta di poter aderire alla convenzione sopra citata presentata dal Comune di Colli al Metauro in data 14.12.2017;

considerato che l'attuale convenzione non disciplina il caso di nuove adesioni;

considerato che, a seguito della stipula della convenzione, il Comune di Gabicce Mare, quale Ente capofila, ha provveduto ad individuare, a seguito di apposita procedura, il dottor Paolo Braccini quale esperto in tecniche di valutazione;

considerato che a seguito della suddetta procedura i Comuni convenzionati hanno stipulato con il dottor Paolo Braccini incarico individuale di natura occasionale per lo svolgimento delle attività di esperto in tecniche di valutazione all'interno del nucleo di valutazione fino al 31.12.2019;

considerato che l'attuale convenzione e l'attuale incarico prevedono un compenso per l'espletamento delle funzioni di esperto in tecniche di valutazioni così ripartito: 2.000 euro annue a carico del Comune di Gabicce Mare; 800 euro annue a carico del Comune di Montecalvo in Foglia; 2.000 euro annue a carico del Comune di Montelabbate; 3.800 euro annue a carico del Comune di Vallefoglia, oltre al contributo previdenziale e ad IVA. Il suddetto compenso è onnicomprensivo, non compete un'indennità, emolumenti diversi o rimborsi spesa a qualsiasi titolo;

considerato che il Comitato dei Sindaci, previsto dall'articolo 6 dell'attuale convenzione, ha deciso di accogliere nuove richieste di adesioni pervenute, provvedendo a proporre le conseguenti necessarie modifiche all'attuale convenzione, rivedendo inoltre gli importi previsti in convenzione per l'incarico all'esperto in tecniche di valutazione, come risulta dal verbale

pervenuto con le note dell'8 gennaio 2018 e del 9 gennaio 2018;

considerato che la nuova ripartizione del compenso per l'espletamento delle funzioni di esperto in tecniche di valutazioni proposto dal Comitato dei Sindaci e dai Comuni di Gabicce Mare e Montecalvo in Foglia, Montelabbate e Vallefoglia è la seguente: 1.600 euro annue a carico del Comune di Gabicce Mare, 700 euro annue a carico del Comune di Montecalvo in Foglia, 1.600 euro a carico del Comune di Montelabbate, 3.200 euro a carico del Comune di Vallefoglia, 1.600 euro a carico del Comune di Gradara, 1.600 euro a carico del Comune di Tavullia, 2.600 euro annue a carico del Comune di Colli al Metauro;

considerato che la nuova ripartizione delle spese e la modifica del contratto di incarico sono state accettate dal dottor Paolo Braccini con nota del 3 gennaio;

considerato che i Comuni che hanno chiesto di aderire alla convenzione concordano con il testo aggiornato della convenzione e con il testo del contratto di incarico, e quindi con la ripartizione delle spese relative all'esperto in tecniche di valutazione, come risulta dalle note pervenute in data 18 gennaio dal Comune di Gradara e Tavullia, e in data 23 gennaio dal Comune di Colli al Metauro;

dato atto che il competente esperto in tema di valutazione possa appartenere contemporaneamente ai nuclei di valutazione di tutti i suddetti Enti, in quanto si tratta di incarico in più Enti di dimensioni piccole che trattano problematiche affini e che operano nella stessa area geografica;

ritenuto di approvare il nuovo schema di convenzione conseguente alle modifiche sopra indicate;

delibera di modificare la convenzione per la definizione dei Comuni, modalità di costituzione e funzionamento del nucleo, come risulta dall'allegato 1 al presente provvedimento; di demandare al responsabile del Primo Settore la nuova stipula della nuova convenzione; di demandare al responsabile del Primo Settore l'emanazione

degli atti per la stipula del nuovo contratto di incarico individuale per lo svolgimento dell'attività di esperto in tecniche di valutazione all'interno del nucleo di valutazione.

Allegata c'è la convenzione. Se volete vi leggo anche la convenzione, altrimenti la diamo per letta, ma la sostanza è che questo nucleo di valutazione è già condiviso fra i Comuni che ho citato, verrà esteso anche agli altri Comuni richiedenti, cioè di Gradara, Tavullia e Colli al Metauro, quindi anche con un piccolo risparmio per i Comuni che già facevano parte di questa convenzione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Ci sono interventi sull'argomento? Nessuno, quindi procediamo con la votazione su questo punto.

Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Favorevoli Insieme per cambiare Gabicce, Gabicce del Popolo e Movimento Cinque Stelle. Astenuti Per Gabicce.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, Movimento Cinque Stelle e Gabicce del Popolo, astenuti Per Gabicce.*

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, Movimento Cinque Stelle e Gabicce del Popolo, astenuti Per Gabicce.*

### **Approvazione del “Regolamento del porto turistico di Baia Vallugola”.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Approvazione del “Regolamento del porto turistico di Baia Vallugola”.

Relatore Assessore Lisotti Cristian, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Assessore.

CRISTIAN LISOTTI. Grazie Presidente e buona sera a tutti. Questo è un atto formale molto tecnico, che andrò in questo momento a leggere la delibera, in modo tale che dal corpo della delibera si evince la procedura necessaria per approvare questo regolamento. Poi, se ci sono interventi in merito, ne approfittiamo per approfondire la questione.

Vista la seguente proposta di deliberazione inviata dall'Assessore Lisotti Cristian;

premesso che con contratti n. 03/2017 e proroga n. 04/2018 del registro di repertorio è stata assegnata la concessione temporanea del porto turistico di Baia Vallugola su area demaniale marittima in Comune di Gabicce Mare alla ditta Mediterranea S.r.l. con sede in Pesaro, Via Marcolini n. 6, Codice Fiscale e Partita IVA 002612780417;

vista l'istanza pervenuta in data 24 luglio 2017, protocollo n. 14041, con la quale la Mediterranea S.r.l. con sede in Pesaro ha trasmesso il regolamento del porto turistico di Baia Vallugola;

visto il parere del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Capitaneria di Porto di Pesaro, in data 21.08.2017, protocollo 15655, che rilascia il proprio nulla osta con le seguenti prescrizioni: relativamente ai contenuti dei singoli articoli occorre riformulare gli ultimi capoversi degli articoli 26 e 40, in modo tale da leggersi più precisamente “articolo 26: l'utilizzazione delle aree portuali per i fini di cui sopra viene regolamentata da appositi provvedimenti da emanarsi a cura del Comune di Gabicce Mare. Nell'articolo 40 “il presente regolamento approvato dal Comune di Gabicce Mare, sentita per quanto riguarda gli aspetti sulla sicurezza della navigazione, della vita umana in mare alla Capitaneria di Porto di Pesaro, si applica a tutte le aree costituenti il complesso del porto turistico di Baia Vallugola;

ritenuto pertanto necessario approvare il nuovo testo del regolamento rinvenuto e corretto alla luce delle considerazioni sopra esposte;

visto il nuovo regolamento di sicurezza del porto a tal uopo modificato e trasmesso alla ditta Mediterranea in data 22.09.2017, protocollo 17881 allegato alla presente, della quale è parte integrante;

tutto ciò premesso delibera:

di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate, il regolamento del porto turistico di Baia Vallugola con le modifiche indicate dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Capitaneria di Porto di Pesaro, in data 21.08.2017, protocollo 15655, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato A, che troviamo qui allegato);

di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Pertanto si richiede l'immediata eseguibilità.

Allegato ad esso abbiamo ovviamente il contratto implementato di queste considerazioni fatte dal Ministero delle Infrastrutture, quindi pertanto ne chiedo l'approvazione.

Se ci sono domande in merito, per quello che posso esservi utile nelle risposte, essendo una questione molto tecnica, è un adempimento formale, insomma, siamo qua per delucidare. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE. Vedete che risulta, allegata alla delibera, per i Consiglieri, la carta intestata "Mediterranea S.r.l.", perché viene proposta dal concessionario che, dopo un primo anno di gestione, cala la regolamentazione sulla sua esperienza e la sua organizzazione - questa è la regola - del concessionario che propone un regolamento, parere dell'Autorità Marittima competente, ed il Comune l'approva.

La carta intestata sparirà dalla delibera; quando trasformeremo la proposta in delibera questa carta intestata non sarà più tale, ma ci sarà il Comune di Gabicce mare. Per evitare che uno pensi che questa è la delibera della società Mediterranea. Non è così. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Segretario, grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Volevo prima fare una domanda. Siccome nell'atto si parla di parere del Ministero del Infrastrutture, 21 agosto 2017, ci si chiede come mai è arrivato oggi su questo tavolo.

SEGRETARIO GENERALE. Dopo il parere chiude l'istruttoria, quindi prima di una ventina di giorni, a settembre praticamente l'attività era conclusa, e quindi si è pensato di riproporlo in maniera ponderata per questa stagione prossima, anche perché eventualmente potevano essere comunque apportate ancora piccole modifiche di dettaglio, e quindi diventava un atto quasi inutile a quella data.

SABRINA PAOLA BANZATO. Precisamente il regolamento loro comunque l'hanno fatto prima, poi è stato chiesto il parere, ma intanto c'era un regolamento, e non ne abbiamo mai parlato. Comunque è passata tutta l'estate 2017 senza parlare di niente, e di Vallugola abbiamo parlato mille volte, perché io al ogni Consiglio vi faccio una domanda su Vallugola, quindi ormai credo di averla conosciuta abbastanza bene.

L'altra questione è: questo regolamento regola lo specchio acqueo, perché la proroga che citate qui ha a che fare sempre con la famosa proroga precedente, giusto?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Un attimo, sentiamo il Segretario.

SABRINA PAOLA BANZATO. Faccio la domanda, così mi risponde anche a questa. Questa è Mediterranea S.r.l., e quindi ha a che fare con la gestione dello specchio acqueo, perché siamo sempre fermi alla situazione che non è stato perimetrato, e quindi questo regolamento regola solo quel pezzo lì, non regola anche l'altro pezzo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Qual è l'altro pezzo?

SABRINA PAOLA BANZATO. L'altra parte, quella con le pertinenze, dove c'è l'edificio. La famosa questione della perimetrazione.

Quindi questo regolamento regolamenta solo lo specchio acque?

CRISTIAN LISOTTI. La concessione demaniale.

SABRINA PAOLA BANZATO. Dello specchio acqueo?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. La concessione in essere.

SABRINA PAOLA BANZATO. La concessione in essere di Mediterranea S.r.l. era stata divisa dall'altra parte, che aveva a che fare con Sviluppo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Quindi questo regolamento non riguarda quell'altra parte?

..... Assolutamente no, è la concessione demaniale.

SABRINA PAOLA BANZATO. L'altra non è più concessione demaniale?

..... Se vuole dopo le rispondo in parte all'interrogazione.

SABRINA PAOLA BANZATO. Possiamo rispondere adesso, così capiamo se questo regolamento ha a che fare con che cosa, e che cosa serve.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE.  
Tornando indietro alla questione dell'istruttoria, l'istruttoria si chiude (adesso vedo bene dal testo della delibera) con una

trasmissione della bozza di regolamento presentato dalla ditta, sul quale viene espresso un parere da parte delle Autorità Marittime, poi si torna alla ditta. La ditta l'ha licenziato in data 22.09.2017. Non si chiudeva prima di fine settembre.

SABRINA PAOLA BANZATO. Noi siamo sempre in balia del vento su questa situazione, quindi per noi è assolutamente impossibile. Uno, siamo contrari già da prima, perché le gare andavano preparate nel 2015, e quindi questa vicenda ce la tiriamo dietro da due anni, questa storia del porto che non andava bene, la gara si faceva dopo, poi c'è stata la garetta finta prorogata due volte, eccetera.

In ogni caso, oltre a questa situazione, oggi ci ritroviamo di fronte ad una regolamentazione di una parte prorogata, senza gara, per cui a noi questa cosa non ci sta assolutamente bene. Tra l'altro non siamo in grado di valutare i dettagli di gestione, perché di questa cosa non si è mai parlato, non ci sono Commissioni, non si spiegano mai le questioni, quindi mi sentirei più facilmente di dire, intanto anche sul contenuto posso soltanto astenermi, e mi auguro che al più presto ci risponderete all'interrogazione che ho inviato.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Posso?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ho sentito veramente delle cose allucinanti! Lei ha parlato di "garetta finta". E' registrato, eh. Garetta finta. E' registrato, e lei si assume la responsabilità di quello che dice! Adesso non entro nel merito, lei ha detto "garetta finta", risulta la sua registrazione. In ogni caso volevo aggiungere che non è che stiamo qui, come si vuol dire, a pettinare le bambole, o, per stare in tema, ad asciugare gli scogli, e lo diceva uno che non ha fatto una bellissima fine!

Aggiungo una cosa: fino a fine 2016 (vado a memoria, ma mi sbaglierò di un mese) c'era un gestore, che si chiamava Sviluppo Marittimo. Questo purtroppo non vi entra, cioè vi dimenticate sempre le stesse cose, e non vi entra appositamente o volontariamente, non lo so, però fino a fine 2016 c'era un gestore, che si chiamava Sviluppo Marittimo, ed era il gestore sulla base di una concessione che conoscete bene, spero che la conoscete bene, perché avete fatto su questo, giustamente, diversi accesi agli atti. Dopodiché, nel momento in cui Sviluppo Marittimo ha comunicato che intendeva recedere dalla concessione, quindi dalla gestione del porto, è decaduta. Siamo a fine 2016.

Nel frattempo si è instaurata la verifica da parte di tutti gli uffici competenti, e poi, ribadisco, l'Assessore e Vice Sindaco Lisotti dirà in merito a quell'interrogazione presentata due o tre giorni fa sul porto della Vallugola, per chiarire alcuni aspetti in merito all'attuale situazione; gli uffici si sono attivati subito, insieme agli Enti preposti, cioè Capitaneria, Ministero, Agenzia del Demanio, Provveditorato Opere Pubbliche, a definire le modalità di gestione provvisoria. Quindi è stato deciso, proprio perché la gestione definitiva deve essere fatta sulla base di una gara, e gli uffici sono pronti già da fine 2016 nella proposizione del nuovo bando di concessione della nuova area, ma fintanto che non si conclude l'iter di perimetrazione non può essere fatta la gara definitiva. Poi vi dirà meglio il Vice Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Sindaco.

SABRINA PAOLA BANZATO. Mi corre una replica.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Piccolissima.

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, mi corre una replica.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Sindaco, questa sera siamo partiti benissimo! Se questo è il tono, è il modo, penso che i cittadini siano felici di vedere come lavoriamo in questo consesso!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Per cortesia! Per cortesia!

SABRINA PAOLA BANZATO. Non sono stata io a provocare, però, Presidente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Lo sto dicendo a tutti.

SABRINA PAOLA BANZATO. Perché dopo un po' uno reagisce!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Lo sto dicendo a tutti, non ho detto "per cortesia, Banzato". Prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Lei sa benissimo perché abbiamo fatto questa affermazione, perché aspettavamo che ci fosse una gara, di fronte ad un gestore che era moroso da anni, da molti anni, che è stato messo in mora grazie alle nostre interrogazioni, costanti, sì. Grazie alle nostre interrogazioni costanti è arrivata perfino la messa in mora della Regione, finalmente, e a quel punto la riconsegna è avvenuta a dicembre. Quindi non saltiamo i pezzi di storia, perché sono pezzi di storia importanti, che io non ho aperto, li ha aperti Lei, Sindaco, ok?

Quindi su questa vicenda ci torneremo, perché ci sono altre due interrogazioni rispetto ad altri atti che sono venuti dopo, per cui io personalmente direi chiudiamola qui.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Una cosa veloce, perché io difendo l'operato degli uffici. Io non sto facendo considerazioni politiche, difendo l'operato degli uffici, sapendo - magari è bene dirlo anche ai

cittadini presenti questa sera - che il Comune è investito dell'onere di gestire un bene demaniale, quindi non ha competenza assoluta sulla gestione, sulla determinazione dei perimetri, delle concessioni, fa un lavoro per conto del demanio, cioè dello Stato.

Se vuole aggiungere, Segretario,

SEGRETARIO GENERALE. io vorrei dire cose molto simili, nel senso che gli uffici hanno operato con la massima trasparenza, nel senso che, una volta cessata la concessione della società ex concessionaria, è stata fatta una gara pubblica urgente, in accordo con le Autorità Marittime, quindi con la massima trasparenza; pubblicata, ha avuto partecipazione, è stata assegnata alla società attualmente che gestisce, ed era prevista anche la proroga. Perché questa possibilità di proroga, che abbiamo poi utilizzato? Perché la ridefinizione del perimetro di questo bene che andiamo a concedere, ma non è nostro, è del demanio, avviene ad opera di Autorità Statali. Non possiamo far altro che attendere quelle operazioni per fare la gara di lungo periodo, con investimenti che probabilmente i Consiglieri conoscono.

Non c'era altro modo di gestire il porto, se non attraverso una concessione comunque pubblica, che è avvenuta con gara pubblica. Quindi l'ufficio non ha operato altro nell'unico modo che sa fare: una procedura di gara aperta a tutti. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Segretario per i chiarimenti. Procediamo, se non c'è altro, con la votazione su questo punto.

Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Astenuti Movimento Cinque Stelle, Per Gabicce e Gabicce del popolo. Favorevoli Insieme per Gabicce.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, astenuti Movimento Cinque Stelle, Gabicce del Popolo e Per Gabicce.*

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, astenuti Movimento Cinque Stelle, Gabicce del Popolo e Per Gabicce.*

### **Modifica regolamento per la fruizione del servizio di refezione scolastica.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Modifica regolamento per la fruizione del servizio di refezione scolastica.

Relatore l'Assessore Rossana Biagioni, con proposta di immediata eseguibilità. Prego.

ROSSANA BIAGIONI. Grazie Presidente e buona sera a tutti. L'oggetto della proposta di deliberazione è la modifica del regolamento per la fruizione del servizio di refezione scolastica, e riguarda appunto soprattutto la necessità di modificare il suddetto regolamento in ordine alle modalità e alle procedure di applicazione delle penali per il ritardo nel pagamento della retta, in particolare di sostituire il comma 2 dell'articolo 9, che si riporta: "In caso di mancato pagamento entro il termine stabilito, il giorno 30 del mese successivo sarà applicata una penale pari a euro 5,16 per i primi 15 giorni di ritardo; dal sedicesimo giorno saranno applicati gli interessi di mora secondo le norme vigenti, e si darà corso a recupero forzoso del credito".

Con il testo, invece, che dovrebbe essere in approvazione si intende: "In caso di mancato pagamento della retta entro il termine previsto, si procederà a recupero forzoso del credito, e per il mancato pagamento di complessive tre mensilità della retta sarà applicata una penale mensile di euro 5,16 ad alunno".

Viste le modifiche da apportare al regolamento con il testo che è stato allegato, si propone di deliberare, e quindi di approvare le modifiche con questa variazione, che va in parte ad aiutare le famiglie che per

diversi motivi possono essere in ritardo; prima la penale, quindi anche il pagamento, avveniva il mese successivo al mancato pagamento, in questo caso si dà modalità di tre mesi per agevolarli, e comunque non si dà subito l'avvio al pagamento né forzoso, né con la tassa di 5,16 euro per ogni alunno e per ogni mensilità.

Abbiamo visto negli ultimi tempi che comunque la morosità è molto esigua, e ci sono solo dei casi che stiamo seguendo, ma non riguardano comunque il pagamento normale, ma un aiuto che poi diamo attraverso altri sostegni.

Si chiede anche l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Assessore. Ci sono interventi su questo punto? Prego Consigliere Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Naturalmente siamo favorevoli a tutte le azioni che aiutano le persone in difficoltà, quindi una difficoltà di un pagamento della retta della mensa scolastica è una difficoltà assolutamente reale.

Questa modifica è stata richiesta dall'ufficio, o è una volontà politica vostra di andare incontro, oltre alla tariffazione data con l'ISEE?

ROSSANA BIAGIONI. L'ufficio ci ha segnalato che c'erano queste difficoltà, e quindi è la volontà politica di andare incontro; come non abbiamo aumentato le rette, stiamo cercando anche di agevolare con altre prese di posizione.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Non avete pensato di andare incontro a questa difficoltà aggiungendo al regolamento del calcolo le tariffe con l'ISEE?

ROSSANA BIAGIONI. Abbiamo fatto questa valutazione, e la maggior parte dei casi, specialmente per quelli che sappiamo possono avere difficoltà, c'era una variazione che andava da 1 euro a 1,50 euro, quindi era

totalmente inutile intervenire in quel momento.

Adesso abbiamo fatto questa prima variazione, e poi, eventualmente, a fine anno rimoduleremo a seconda delle necessità.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Se non ricordo male il regolamento per il calcolo delle tariffe prevedeva anche le fasce esenti.

ROSSANA BIAGIONI. Sì, sì.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Quindi era più facile inserirlo in quel....

ROSSANA BIAGIONI. Comunque questo non riguarda le fasce esenti.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sì, lo so, lo so. Infatti era il discorso se la volontà politica va oltre l'aspetto normativo.

ROSSANA BIAGIONI. Certo.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Quindi era magari fare riferimento al sistema ISEE, che ha il sistema del calcolo della mora.

ROSSANA BIAGIONI. Questo era soltanto per agevolare. E' successo anche nei mesi scorsi, c'è stato un ritardo da parte di un gruppo di persone, quindi abbiamo deciso di andare incontro a queste esigenze.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Capisco, perché la questione tra i servizi scolastici ed i servizi sociali si confonde in questa fascia; naturalmente sarei più favorevole al sostegno totale. Naturalmente non è mai previsto che un bambino, in caso, venga lasciato senza pasto?

ROSSANA BIAGIONI. Mai, assolutamente. Ci mancherebbe! L'abbiamo ribadito anche quando abbiamo fatto l'altra variazione lo scorso anno che comunque andavamo incontro alle esigenze; abbiamo cercato di controllare le morosità, perché c'erano delle morosità che si protraevano nel



tempo, però i bambini hanno sempre mangiato, e regolarmente frequentano l'asilo e la scuola.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Assessore, grazie Cucchiarini.

Procediamo alla votazione su questo punto. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Referendum consultivo comunale in merito al quesito: "Volete che il territorio del Comune di Gabicce Mare sia separato dalla Regione Marche per entrare a far parte integrante della Regione Emilia Romagna?". Provvedimenti.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Referendum consultivo comunale in merito al quesito: "Volete che il territorio del Comune di Gabicce Mare sia separato dalla Regione Marche per entrare a far parte integrante della Regione Emilia Romagna?". Provvedimenti.

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Si premette che con nota del 11 agosto 2017, acquisita in pari data al protocollo dell'Ente, il legale rappresentante del Comitato Gabicce Partecipa ha presentato richiesta di indizione di un referendum consultivo comunale in merito al seguente quesito: Volete che il territorio del Comune di Gabicce Mare sia separato dalla Regione Marche per entrare a far parte integrante della Regione Emilia Romagna?

La domanda è stata formulata ai sensi dell'articolo 23 del lo statuto comunale sulla

base dell'articolo 132, comma 2, della Costituzione, e dell'articolo 42, comma 2, della Legge 352 del 1970.

Sono stati allegati i seguenti documenti: n. 27 moduli di raccolta firme contenenti complessivamente n. 480 sottoscrizioni autenticate; copia autentica dell'atto costitutivo del Comitato Gabicce Partecipa; copia autentica dello statuto del Comitato Gabicce Partecipa; copia autentica del prospetto dei membri proponenti del Comitato Gabicce Partecipa; copia documento di identità del sottoscrittore della domanda.

Atteso che il coma secondo dell'articolo 132 della Costituzione della Repubblica Italiana prevede "si può, con l'approvazione della maggioranza delle popolazioni della Provincia, o delle Province interessate, del Comune o dei Comuni interessati, espressa mediante referendum e con legge della Repubblica, sentiti i Consigli Regionali, consentire che Province e Comuni che ne facciano richiesta siano staccati da una Regione ed aggregati ad un'altra.

Vista la Legge 352 del '71 recante "norme sui referendum previsti dalla costituzione sull'iniziativa legislativa del popolo";

visto in particolare il titolo terzo della legge citata dal periodo precedente relativo al referendum per la modificazione territoriale delle ragioni previste dall'articolo 132 della Costituzione;

visto l'articolo 23 del vigente statuto del Comune di Gabicce Mare, rubricato "referendum consultivo", con il quale vengono disciplinate le modalità di indizione dei referendum consultivi interessanti la collettività a tenore del quale il Consiglio, prima di procedere all'approvazione di provvedimenti di sua competenza, può deliberare, anche su richiesta del 10% degli elettori residenti anagrafici, l'indizione di referendum consultivi interessanti la collettività. Al referendum hanno diritto di partecipare tutti i residenti anagrafici del Comune di Gabicce Mare che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età. Oltre ai

cittadini, è abilitato a proporre il referendum il Consiglio stesso, qualora lo richiedono il 50% più uno dei Consiglieri in carica. La deliberazione consiliare che indice il referendum consultivo deve indicare il quesito in maniera chiara, semplice ed univoca. Non sono ammessi al referendum in materia di tributi e bilancio, espropriazioni per pubblica utilità, argomenti sui quali il Comune è obbligato per legge ad esprimersi entro i termini perentori, pareri richiesti al Comune da disposizioni di legge, regolamento interno del Consiglio Comunale, designazioni, nomine, revoche in genere su deliberazioni o questioni concernenti persone, su atti e/o provvedimenti eseguiti o in corso di esecuzione, argomenti per i quali la competenza del Comune concorra con quella di altri Ente.

Punto 3. I referendum consultivi vengono effettuati non più di una volta all'anno. La data di effettuazione è indicata con provvedimento del Sindaco in base alla deliberazione di cui al comma 2. Non possono essere proposti referendum consultivi, né possono essere ricevute relative richieste nel periodo intercorrente tra la data di indizione dei comizi elettorali alla proclamazione degli eletti. In ogni referendum consultivo non possono avere luogo in coincidenza con altre operazioni di voto.

Salto i commi dal 4 al 12, che regolamentano come si svolgono le operazioni dell'Ufficio Elettorale.

Al punto 13 si dice che il quesito sottoposto a referendum è approvato se alla votazione hanno partecipato almeno la metà più uno degli elettori aventi diritto, e se è raggiunta su di esso la maggioranza dei voti validamente espressi, come avviene nei normali referendum con cui è richiesto un quorum minimo del 50% più uno.

Vado al punto 16. Per la raccolta delle firme necessarie della presentazione della richiesta di referendum debbono essere usati appositi moduli firmati dall'Amministrazione Comunale; su tali moduli deve essere indicato, a cura dei promotori, il quesito da

sottoporre a referendum. In calce alla formula, i moduli devono indicare i nomi dei promotori iscritti nelle liste elettorali del Comune, in numero non inferiore a 50. La richiesta di referendum non può essere presentata su moduli vidimati da oltre sei mesi.

E' istituito inoltre presso l'Ufficio Comunale per le Elezioni il Comitato dei Garanti per il referendum, presieduto dal Difensore Civico, è composto da tre Garanti nominati dal Consiglio, con voto limitato ad una rosa di sei nominativi proposti dal Difensore Civico. In caso di vacanza dell'Ufficio di Difensore Civico, le competenze anzidette sono del Segretario Generale, mentre l'indicazione dei Garanti è assegnata all'iniziativa del Consiglio Comunale. Nel processo di verifica dell'ammissibilità del referendum, un rappresentante del comitato dei promotori può accedere come uditore ai lavori del Comitato dei Garanti.

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale di Gabicce mare n. 76 del 25 ottobre 2017, con la quale si è provveduto alla nomina del Comitato dei Garanti per il referendum nelle persone di: dottor Franco Gabellini, dirigente Servizi Demografici Comune di Pesaro; dottoressa Chiara Tedeschi, Segretario Comunale in quiescenza, già Segretario Generale del Comune di Gabicce Mare; Avvocato Lorenzo Balestra del Foro di Pesaro.

Dato atto che il Comitato dei Garanti si è riunito il giorno 13 ed il giorno 17 del mese di febbraio 2018;

visti i verbali n. 1 e n. 2 delle sedute del Comitato dei Garanti, uniti al presente atto, rispettivamente sub A e sub B;

visto il seguente giudizio finale espresso dal Comitato dei Garanti per il referendum, quale risulta dal verbale n. 2 del 17 marzo 2018, il referendum consultivo promosso dal Comitato Promotore Gabicce Partecipa con nota dell'11 agosto 2017, al quesito in pari data al protocollo dell'Ente per il seguente quesito... non rileggo lo stesso quesito, pur se il quesito medesimo risulta

conforme alla normativa vigente in ordine alla materia, appare non ammissibile in quanto si sono palesate una serie di problematiche evidenziate nel verbale n. 1 del 13 febbraio 2018 del Comitato dei Garanti, e in quello dell'odierna seduta, con particolare riferimento alla composizione del comitato promotore, e alle modalità di raccolta e autenticazione delle sottoscrizioni, che conducono a ritenere il mancato rispetto della normativa di settore;

ritenuto di conformarsi al predetto giudizio del Comitato dei Garanti, che dà conto di evidenti irregolarità del procedimento di raccolta firme;

visto il TUEL approvato con Decreto Legislativo 267/2000;

visto lo statuto comunale;

vista la normativa vigente regolante i referendum consultivi;

Propone:

non si fa luogo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 23 del vigente statuto comunale, all'indizione del referendum consultivo di cui alla richiesta presentata dal Comitato Gabicce Partecipa, sul quale è stato espresso un giudizio di non ammissibilità da parte del Comitato dei Garanti per il referendum, nominato con delibera del Consiglio Comunale del 25 ottobre 2017, secondo le risultanze dei verbali del 13 e del 17 febbraio 2018, uniti al presente atto, rispettivamente sub A e sub B, quale parte integrante e sostanziale del medesimo.

Leggo alcuni passaggi di questi verbali del Comitato Tecnico dei Garanti. Leggo una prima parte del verbale n. 1: "Partecipa ai lavori del Comitato il Segretario Generale del Comune di Gabicce Mare, dottor Sandro Ricci. E' presente come uditor il signor Giuseppe Bertuccioli, in rappresentanza del Comitato Promotore Gabicce Partecipa".

Poi fa un excursus. Il Comitato dei Garanti è stato nominato con delibera del Consiglio Comunale, eccetera, la data l'abbiamo già detta.

Vado a leggere nella seconda pagina del verbale, dove si arriva ad una prima conclusione fatta dal Comitato dei Garanti.

Il Comitato rileva i seguenti aspetti: 1) il numero dei sottoscrittori al referendum, anche al netto delle cancellazioni operate dall'Ufficio Elettorale Comunale dei non aventi titolo, in quanto non risultanti iscritti nelle liste elettorali del Comune di Gabicce Mare, è superiore al 10% degli elettori residenti anagrafici, come richiesto dal primo comma dell'articolo 23 dello statuto comunale. Pur tuttavia si deve presumere che le firme, pure autenticate il 9 agosto 2017 e l'11 agosto 2017, siano state raccolte nel periodo intercorrente fra la vidimazione dei moduli, 17 febbraio 2017, e le date di autenticazione, vale a dire nell'arco di quasi un semestre, ciò sulla base dei seguenti elementi: i moduli raccolta delle firme sono stati tutti vidimati, come detto, in data 17 febbraio 2017; le comunicazioni per l'autenticazione delle sottoscrizioni da parte dei Consiglieri Comunali sono state rese nel periodo dal 5 maggio 2016 al 1° marzo 2017, dunque al più in data 1° marzo 2017 vi erano tutte le condizioni per la piena operatività da parte di tutti i Consiglieri autenticatori delle operazioni di raccolta, ed appare poco plausibile che non sia stata raccolta alcuna firma sin al mese di agosto 2017. In un modulo è presente una sottoscrizione di persona deceduta in data 21 luglio 2017. Al riguardo va evidenziato che l'articolo 21, comma 2, DPR 445/2000 recante la disciplina sulle modalità di autenticazione delle sottoscrizioni, indica espressamente la necessaria corrispondenza fra la data di apposizione della sottoscrizione e sua autentica, non consentendo per tali vie autenticazioni collettive in data successiva alla apposizione delle sottoscrizioni. Si deve ritenere comunque, qualora la citata presunzione trovasse conferma nella realtà dei fatti, che i Consiglieri autenticatori abbiano agito in buona fede.

I moduli di raccolta firme non recano in calce i nomi dei promotori, come invece richiesto dal comma 16, articolo 23 dello statuto comunale. Eventualmente la lista dei promotori può essere stata messa a disposizione dei sottoscrittori separatamente.

E' opportuno che il Comune di Gabicce Mare modifichi lo stesso articolo 23 dello statuto comunale, non più aderente alla normativa vigente, ed adotti un conforme nuovo regolamento comunale.

Relativamente alla composizione del Comitato Promotore la consistenza numerica dei proponenti, quale richiesta dal comma 16 dell'articolo 23 dello statuto, n. 50, viene raggiunta sommando le persone che hanno sottoscritto l'atto costitutivo il 29 ottobre 2016, con i soggetti che hanno espresso adesione al Comitato medesimo con foglio separato di pari data. A tal riguardo viene rilevata l'assenza di un titolo collegamento fra l'atto costitutivo vero e proprio ed il predetto foglio separato. Di tal chè è pari dubbio che sia avvenuto l'effettivo ampliamento della compagine associativa. In particolare all'articolo 3 dello statuto del Comitato Promotore, rubricato "adesione al comitato", pur indicando forme libere di adesione, prevede, purchè l'attività personale di ciascun aderente avvenga nel pieno rispetto delle leggi vigenti, non sia in contrasto con la finalità del comitato. Con tale previsione si introduce la necessità di una valutazione da parte degli organi del Comitato sulle adesioni successive, ed è logico che sia così, perché diversamente alla compagine potrebbe aderire chiunque, anche chi, per assurdo, non condivide o si oppone alle stesse finalità dell'organizzazione, o la cui attività personale appare censurabile.

Non risulta agli atti alcun verbale di organi del comitato in ordine a tali verifiche e relativi provvedimenti di ammissione di nuovi soggetti, diversi e ulteriori rispetto a chi ha sottoscritto l'atto costitutivo.

Del verbale n. 2, non ve lo leggo tutto, leggo soltanto la parte terminale, perché è identico rispetto all'inizio. Era presente sempre il signor Bertuccioli, e riferisce che i moduli raccolti firme risultano essere stati predisposti dall'Ufficio Comunale; viene rilevato che in ogni caso in ultima istanza la responsabilità della regolarità nella procedura rimane in capo a chi la promuove.

Poi conclude dicendo che, pur se il quesito non risulta conforme alla normativa vigente in ordine alla materia, appare non ammissibile in quanto si sono palesate una serie di problematiche evidenziate dal verbale n. 1 del 13 febbraio, che conducono a ritenere il mancato rispetto della normativa di settore.

Questa è la lettura molto tecnica dei verbali e della delibera di Consiglio.

Io quando ho avuto riscontro di questi verbali, quindi dopo che era stato terminato il lavoro del Comitato dei Garanti, che sono stati scelti in Consiglio Comunale su proposta di una rosa di sei, come previsto dal nostro statuto, non sapevo se ridere o piangere, o meglio, sorridere, perché ridere, non si ride di nulla: sorridere in quanto, nel momento in cui ci sono delle norme, delle leggi da rispettare, non vedo perché non debbano essere rispettate, e qui veramente è emerso (e questo mi fa un po' dispiacere, quindi mi ha portato forse un po' al pianto) una superficialità che non ha precedenti; così come veramente ritengo l'operato un grande pasticcio, perché nel momento in cui si propone un tema così importante, come può essere quello di ascoltare i cittadini, quanto meno rispettare la normativa. Ci sono delle leggi, ci sono dei regolamenti, ci sono delle normative che, ahimè, vanno rispettate, quindi noi siamo per il rispetto di queste regole sempre.

Poi mi fa specie che solitamente voi siete molto attenti a cavillare su qualsiasi legge, norma o altro riferimento, quindi quando vi riguarda in prima persona queste regole naturalmente non valgono più, tant'è che non è il Consiglio Comunale, quindi non è un organo politico che ha ritenuto inammissibile, ma l'ha ritenuto un comitato di tecnici esterni, perché non avete seguito la normativa di riferimento nella raccolta delle firme.

Vi ho citato - ma è citato nel verbale - l'esempio emblematico di una autentica fatta ad agosto di una persona deceduta un mese prima, mi pare.

Per ora non aggiungo nient'altro, grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Da dove cominciare? Cominciamo dal verbale. Il verbale è un'indicazione che dà il Comitato dei Garanti, ed il Consiglio Comunale poi decide, non è un vincolo.

A parte questo, io, nella mia lunga esperienza di raccolta firme e di attività partito ritengo che le azioni formali siano corrette, che il Comitato non abbia un'esperienza dall'altra parte, cioè siano persone dalla parte della burocrazia, delle Amministrazioni, e siano state eccessivamente puntigliosi, e in qualche modo anche scorretti.

Sull'autentica delle firme, che mi sembra il punto più importante, più grave, che non si considera l'autentica della firma da parte del Pubblico Ufficiale, in questo caso i Consiglieri Comunali che hanno comunicato disponibilità, non avviene nel momento in cui viene in Comune ed autentica la propria firma; l'autentica della firma del sottoscrittore avviene dal Pubblico Ufficiale nel momento in cui viene fatta. Quindi è vero, potrebbe esserci una data apposta, però in realtà questi moduli sono esattamente uguali (li ha predisposti il Segretario Comunale) a quelli...

SEGRETARIO GENERALE. Non li ho predisposti io, sono modelli ministeriali.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sono modelli ministeriali, quindi sono costruiti per avere raccolto le sottoscrizioni esattamente come abbiamo fatto.

Su questo punto secondo me l'interpretazione fatta da qualcuno, o da tutti i membri, è stata eccessiva, e anche scorretta. Io non mi ricordo una modalità diversa nei miei trent'anni di raccolta firme, che ne ho fatte tante per elezioni politiche, e le ho viste fare.

La responsabilità e l'autenticazione è in capo al Pubblico Ufficiale. E il momento

della data a cui voi fate riferimento è esattamente solo quello in cui il Pubblico Ufficiale porta il modulo all'Anagrafe, e l'Anagrafe fa l'autentica della firma del Pubblico Ufficiale, e non si occupa delle firme dei sottoscrittori. Quella è in capo soltanto al Pubblico Ufficiale.

Questa interpretazione curiosa, che non avevo mai sentito, mi fa veramente specie. Quindi invito anche tutti i Consiglieri che hanno esperienza come me a ricordarsi quante volte hanno fatto la raccolta firme, e hanno operato esattamente così. Quindi ci sta anche il fatto che uno abbia firmato ad aprile, e poi sia deceduto successivamente, la sua volontà rimane, non è che decade la sua volontà di sostenere la questione.

Sugli altri aspetti, il verbale fa riferimento ad ipotesi, ipotizza che non ci sia un collegamento, dà un'interpretazione estremamente stringente della normativa, che secondo me, da quello che noi siamo in Consiglio Comunale, deve invece prendere in considerazione l'altro aspetto, che la volontà dei cittadini, ogni volta che si affrontano le elezioni, anche in sede di Ufficio Elettorale, è più forte di errori formali, proprio cavillosi, e questo è il caso in cui il riconoscimento della volontà dei cittadini che hanno sottoscritto il referendum, che è assolutamente legittimo nella sua formulazione, sia da applicare.

Quindi invito tutto il Consiglio Comunale a ragionare su questo aspetto democratico, ed affrontarlo in questa maniera, e dare la possibilità ai cittadini di Gabicce, che si sono espressi firmando, tralasciando collegamenti di moduli, che poi tra l'altro ci conosciamo, quindi la buona fede è riconosciuta da entrambe le parti, non c'è certo una volontà di fare qualche azione colpevole, quindi invito tutti di adottare questo approccio.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Cucchiarini. Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. A parte l'atteggiamento del Sindaco, che veramente è

pesante, quindi mi sento di dissentire totalmente dalle sue parole, perché un giudizio così pesante di cose fatte regolarmente, anzi, aggiungo che all'inizio noi siamo venuti in Comune a chiedere anche i moduli, che non ci sono stati dati, c'è stato detto "fateli voi", anche se all'articolo 23 dello statuto si dice ben altro. Ma va bene, li abbiamo fatti, li avete anche vidimati, quindi evidentemente andavano bene.

I moduli non hanno la data, non è che ogni persona che firma ha una data, quindi....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Certo, avrebbe dovuto avere la data a fianco per avere la corrispondenza fra data di firma e date di autenticazione. E' evidente che è un clamoroso errore quello di citare l'articolo 21 come corrispondenza evidente fra la data del firmatario e la data dell'autentica, perché sono due cose completamente diverse.

Se volete, diamo lettura dell'articolo 21, così magari siamo ancora più tecnici, e lo capiamo insieme. E quindi questa è una cosa assolutamente errata. Quindi non è un errore nostro, è un errore di chi legge questa materia, pensando di trovare non si sa dove questa data, perché non esiste la data di sottoscrizione.

Rispetto alla persona deceduta, il Segretario lo sa, perché siamo stati insieme io, Cucchiarini e l'altro Consigliere, siamo venuti in ufficio a verificare con l'Anagrafe le persone decedute, e infatti ce ne erano altre, non c'era solo questa; evidentemente questa non era ancora registrata all'Anagrafe. Quindi speculare su una mancata registrazione dell'Anagrafe di una persona deceduta qualche giorno prima, ovviamente non poteva saperlo nemmeno l'Anagrafe, mi sembra veramente una cosa anche meschina, dico meschina, perché sinceramente c'è pure la data nel verbale, quindi si sa. E poi siamo venuti all'Anagrafe, quindi Lei sa che noi siamo venuti, ed abbiamo cancellato anche molta altra gente.

Abbiamo fatto il nostro dovere: siamo venuti a fare quello che era previsto dalla legge. Qui non so di quale legge stia parlando il Sindaco, però la legge dice questo, che noi veniamo, verifichiamo, e poi autenticiamo.

Vi voglio leggere cosa abbiamo scritto, vi voglio leggere cosa abbiamo firmato, perché magari i cittadini non lo sanno. Noi abbiamo scritto "io sottoscritto Consigliere" eccetera, ed abbiamo fatto domanda per essere Pubblici Ufficiali autenticatori delle firme, così come previsto dalla norma, "dichiaro che le firme sono state apposte in mia presenza dai sottoscrittori sopra elencati". Punto. Data, luogo. Quindi non centra proprio niente, non esiste nessun'altra data, se non la data in cui noi ci siamo seduti.

E' una fesseria dire che in sei mesi noi non possiamo aver raccolto le firme il 9 agosto e l'11 agosto. E' chiaro, cioè noi siamo andati a portare, da Pubblici Ufficiali, le firme che noi, da Pubblici Ufficiali, siamo autorizzati a raccogliere, e ad autenticare dopo. Quindi questo è un clamoroso errore. Chiamiamolo clamoroso errore.

Vado invece a quella successiva, e qui mi corre una domanda, e non so se il Sindaco è in grado di rispondere, altrimenti può rispondere il Segretario, spesso questo avviene, quindi lo chiedo ad entrambi.

Io vi chiedo: i promotori sono 50? L'elenco dei promotori è allegato? L'elenco dei promotori, nome e cognome, come previsto dall'articolo 23 dello statuto, è allegato.

Quello che c'è scritto nel verbale n. 2, perché poi il verbale n. 1 è un pezzo, il verbale n. 2 completa, è "pare dubbio che sia avvenuto l'effettivo ampliamento della compagine associativa", che poi nella delibera diventa "evidente irregolarità del procedimento".

"Pare dubbio" per questa Amministrazione diventa "un evidente irregolarità del procedimento"! Quindi se è un "pare dubbio" e voi ratificate, mi dovete spiegare come fa a diventare una "evidente irregolarità".

Secondo riflessione: se, come ha scritto e ha letto anche il Sindaco prima nella proposta di delibera, recependo il verbale n. 2, serviva un altro verbale a dimostrazione che la compagine associativa era stata allargata, ci si chiede: perché non lo avete chiesto? Sono passati tre giorni. Vi siete visti tre giorni dopo? In tre giorni si poteva chiedere! Anche se fosse vero, in tre giorni si poteva chiedere. Tra l'altro è in pari data, perché la Costituzione, e lo statuto, e i soci erano tutti presenti in pari data.

Aggiungo anche che l'articolo dello statuto, la finalità, lo scopo dello statuto parla chiaro: chi firma, firma per fare il referendum.

Quindi mi chiedo quali dubbi poteva avere un ipotetico comitato che doveva garantire la regolarità della procedura. Che dubbi poteva avere? E se aveva un dubbio, bastava chiedere un verbale, perché non l'ha chiesto? E' evidente che forse non c'era la volontà di volere andare a fondo di questa vicenda.

E comunque lo statuto e l'atto costitutivo sono in pari data, quindi, anche se fosse, di quale verbale avevate bisogno per dare come garanzia che queste 50 persone non erano le 50 persone che hanno firmato? Tra l'altro erano pure di più, comunque noi abbiamo consegnato un elenco, come Comitato, di 50 persone.

L'articolo 23 lo dice chiaro: deve essere elencato. Forse se preparavate il modulo voi lo facevate come volevate, magari non veniva neanche fuori questa questione del verbale, evidentemente!

Noi ci riserveremo sicuramente, se bocciate questa richiesta referendaria, ci rivolgeremo sicuramente agli organi giudiziari, perché è evidente che questa proposta di delibera è una proposta dubbia, recepisce dei dubbi, e quindi io sinceramente faccio lo stesso appello che ha fatto il collega Cucchiarini prima: verificate ben tutto quanto, e questa è una cosa che secondo me non è stata fatta, altrimenti questi errori non ci sarebbero; in ogni caso, visto che l'articolo 23 dello statuto prevede che il Consiglio

Comunale possa comunque indire il referendum, visto che le firme ci sono, e questa è la richiesta scritta in mozione, perché non lo facciamo comunque? Vogliamo ignorare il 10% di cittadini che ha chiesto? E mi sembra che questa sera la platea non sia venuta qua per ascoltare la variazione di bilancio, Sindaco. E' venuta qua per ascoltare e per dire "che cosa farà questa Amministrazione?".

Per una volta è stato chiesto un referendum. Il quesito, tra l'altro, è corretto, anche se sul giornale è apparso che il quesito non è corretto. Il quesito è corretto. Il verbale dice "il quesito è corretto, i 50 promotori ci sono, le firme ci sono e sono regolari", per cui per quale motivo, anche se ci fossero dei cavilli che non vanno bene, non è questo Consiglio allora che decide?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Consigliere. Consigliere Caico, prego.

CARMELO CAICO. Grazie signor Presidente. Sinceramente si è fatta... come posso dire? Una grande guerra, un grande odio che si è diffuso qui in giro su questo referendum, è una grande battaglia, e poi il pubblico delle grandi occasioni lo permette.

Io però voglio fare una domanda, se si può, signor Presidente, e questa domanda l'ho fatta anche al Consigliere Cucchiarini nella Capigruppo quando non c'era la dottoressa Banzato, che era arrivata più tardi, per motivi di lavoro e quant'altro, che poi mi ha risposto il Consigliere Cucchiarini, ma io sinceramente, forse perché magari non ho studiato, forse perché magari ho qualche problema, non lo so, ma non sono riuscito a capire qual è il quesito di questo referendum, cioè cosa si chiede veramente ai cittadini? Questo io chiedo alla Consiglieria Melchiorri e alla dottoressa Banzato, perché io sinceramente non è che sono contrario ai referendum, è una cosa legittima, che lo chiede anche la Costituzione e tutto quanto.

Io, in base alla mia domanda a cui rispondete sul quesito, dopo posso intraprendere un discorso o meno. Grazie.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CARMELO CAICO. No, Cucchiarini già me l'ha detto l'altra volta.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Quindi mi sembra di capire che il Consigliere non ha capito il quesito. Il quesito è: Volete che il territorio del Comune di Gabicce Mare sia separato dalla Regione Marche per entrare a far parte integrante della Regione Emilia Romagna? Questo è il quesito!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MONICA MELCHIORRI. La nostra posizione....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MONICA MELCHIORRI. Devo rispondere al Sindaco, oppure proseguire?

CARMELO CAICO. Adesso mi ha dato la risposta, magari posso proseguire.

MONICA MELCHIORRI. Comunque era scritto da tempo sui moduli!

CARMELO CAICO. Posso?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Breve replica, prego.

CARMELO CAICO. Grazie. Questo è quello che voglio dire: quando si chiama in causa il popolo si deve dare una giusta motivazione, nel senso che è una cosa generica, dice "io voglio andare in Emilia Romagna". Perchè. Io chiedo il motivo.

Io non sono contrario a questo, per carità. Voglio fare un discorso tranquillo, senza discutere, e vorrei capire un attimino il perché, se c'è un motivo per dire "di là è meglio la sanità", "si pagano meno tasse".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CARMELO CAICO. Se tu mi chiami, mi devi dire se ha i capelli o meno, se è biondo o meno, se è più bello o meno, allora io ti posso rispondere. Se tu mi fai una domanda generica, uno dice "cosa ti devo rispondere?".

Io dico queste cose perché in Consiglio Regionale, quando il Presidente della Regione ha tirato fuori il discorso delle macro Regioni, che ha intrapreso il discorso con la Regione Toscana, la Regione Umbria, tutti i Consiglieri di minoranza hanno espresso e hanno detto - tutti - che i confini della Regione Marche non si devono toccare, si devono salvaguardare.

Il motivo che noi dobbiamo andare in Emilia Romagna, perché?

Poi voglio citare una cosa, che sinceramente ci sono rimasto male, e mi dispiace, di un rappresentante del Consiglio Regionale, che ha detto l'altra sera, quando avete fatto il vostro incontro, bella iniziativa, perché ci vogliono queste iniziative per informare la gente, però bisogna informare e dire le cose vere. Ma questo è un altro discorso. Comunque sia, ha detto Piergiorgio Fabbri: "Perché vogliamo andare in Romagna?". Che poi è Emilia Romagna, non Romagna. "E' come quello che cerca l'amante perché evidentemente il partner non lo soddisfa". Un Consigliere Regionale fare un discorso del genere, sinceramente lascia il tempo che trova.

Però io dico questo anche: metti caso, perché bisogna anche informare la gente, che quando si fa un referendum e si prende una decisione del genere dopo devi vedere anche i pro ed i contro, e quindi a me dispiace, avete avuto questa mancanza. Se, metti caso, facciamo un'ipotesi, facciamo questo referendum, cosa succede? La Regione Marche dice "bene, signori, fermi tutti, visto che noi stiamo investendo dei soldi, facendo i progetti, vogliamo investire sul territorio delle Marche e di Gabicce Mare, allora fermi tutti, non investo più niente".



PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Silenzio, per cortesia!

CARMELO CAICO. “Facciamo questo referendum, poi, in base al referendum come è andato, riprendiamo questo discorso”. Cosa succede? Che per due o tre anni noi non abbiamo più investimenti da parte della Regione, contributi da parte della Regione per il nostro territorio, perché giustamente dice “se questo va via, io investo sul territorio che va via? Preferisco investire su un territorio che rimane, che mi dà certezze”, giustamente.

Cosa succede? Succede che poi facciamo questo referendum, metti caso che passa in Emilia Romagna, noi prendiamo, andiamo su in Regione a chiedere: “Signori, noi siamo il Comune di Gabicce Mare e siamo venuti a parlare con qualcuno per investimenti, progetti e quant’altro”. E loro dicono: “Scusi, chi è lei?”. “Eh, siamo il Comune di Gabicce Mare, siamo passati in Emilia Romagna”. “Guardi, lì fuori ci sono le poltrone, mettetevi seduti un attimino, prendete un caffè, perché c’è Cattolica, c’è Misano, c’è Riccione, c’è Rimini. Venite il prossimo anno, che forse magari...” Non è una battuta, è un ragionamento serio, ragazzi.

Cosa succede? Che noi rimaniamo fermi per 10-15 anni, senza avere investimenti sia da parte da una Regione che dall’altra.

Noi siamo intenzionati veramente a fare questo passaggio, questa cosa? E’ importante, perché ci rimette secondo me tutta la cittadinanza, e noi oggi non ci possiamo permettere di non avere investimenti e contributi da parte della Regione Marche, che ci sta dando una mano, ma veramente una mano anche sul fatto della questione dei soldi che ha destinato per il Mississippi, il tanto decantato Mississippi, che è alla rovina, finalmente, che dopo riprendo anche questo discorso, se è possibile.

Signor Presidente, se può far fare silenzio nell’aula, perché è una cosa seria questa.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Andiamo a stringere ed atteniamoci ai tempi previsti nel regolamento, per cortesia. Vale per tutti.

CARMELO CAICO. Ha ragione, signor Presidente, ha ragione. Quindi io rifletterei un attimino su questa cosa, perché questa cosa è importante, perché io dico che se voi facevate un referendum - faccio un’ipotesi - per l’ambulanza, visto che anche se c’è già una convenzione, che l’ha detto tante volte il Sindaco che in base al codice rosso, o quello che sia, interviene subito la prima ambulanza; se noi raccoglievamo le firme per avere l’ambulanza qui a Gabicce, io ero il primo, insieme a voi, ad andare a raccogliere le firme, poi andare in Regione.

Sulle cose importanti veramente dobbiamo chiedere, ma su queste cose, che sono banali.... Diamo la voce alla città sulle cose che non c’è concretezza. E’ quella la cosa importante.

Io, invece, direi anche, e l’ho sempre detto, sapete che vi ho sempre portato rispetto in tutti i modi ed in qualsiasi Consiglio che abbiamo fatto, vi ho sempre ritenuto persone intelligenti, persone istruite e colte, e quindi mi aspetto di più....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CARMELO CAICO. Non parlo mai, Cucchiarini!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Caico, andiamo a concludere.

CARMELO CAICO. Ha ragione, comunque ha ragione, signor Presidente. Quindi, ragazzi, io vi dico questo: riflettiamo.

Un’ultima cosa, e poi chiudo, signor Presidente. Questo referendum e questa motivazione che hanno dato, l’hanno data i tecnici, che li abbiamo votati noi; non è che noi, come Amministrazione, stiamo dicendo no. Abbiamo votato dei tecnici, che non sono politici, tutti insieme, e loro hanno valutato.

Ed è legittimo da parte vostra, dico che è legittimo da parte vostra, che dovete fare ricorso, rifate questo referendum, perché è giusto, è giustissimo, però noi ci dobbiamo attenere alle regole, l'avete sempre detto voi che noi dobbiamo rispettare le regole e le leggi, e quindi noi stiamo rispettando le regole e le leggi, quello che hanno detto anche i tecnici che si sono espressi, votati da questo Consiglio.

Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Consigliere.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Non deve essere un dibattito fra voi due, tra lei ed il Consigliere Caico.

MONICA MELCHIORRI. Anche perché il dibattito eventualmente ci sarebbe stato dopo, nel momento in cui si decideva di indire un referendum, allora tutte le parole del Consigliere erano perfette, perché si andava a discutere di una motivazione o meno.

Quello che noi abbiamo fatto come Consiglieri, abbiamo soltanto democraticamente ascoltato la voce di un comitato sorto all'interno di un territorio. Ci siamo limitati solo ad ascoltare la loro voce, e la loro voce ci chiedeva di fare un quesito ad una popolazione. Quindi il nostro compito preciso è stato quello, e mi meraviglio che non ci sia stato nessun Consigliere che ha dato voce a 50 promotori che volevano raccogliere delle firme per indire un referendum, perché il referendum forse è l'unico strumento democratico che c'è rimasto in mano, visto che già votiamo molto poco le elezioni, quindi magari se dalla popolazione ci arriva una richiesta, io ben contenta mi trovo ad accettare la sfida, perché viene dalla base, come ha detto il Consigliere, la voce della città. La voce della città mi diceva che voleva chiedere che ne pensavano. Poi dopo si può discutere "ma che cosa

stiamo facendo?", "ma forse è meglio di qua", "è meglio di là", "apriamo la campagna elettorale".

Mi meraviglio, mi meraviglio veramente, e spero che non sia così, visto che dopo la discussione ci sarà la mozione dove chiediamo a questo Consiglio di indirlo lui, di decidere lui direttamente l'indizione del referendum, perché non so veramente come fate a far finta di niente, quando non è mai successo a Gabicce, mai successo, che dei cittadini abbiano chiesto di poter esprimere il loro parere.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MONICA MELCHIORRI. Beh, ultimamente, ultimamente. Adesso non andiamo indietro negli annali!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MONICA MELCHIORRI. Diciamo che è lontana la cosa, è lontana la cosa. Quindi, voglio dire, il referendum, fosse per me ce ne dovrebbe essere uno ogni sei mesi, quindi figuriamoci! Per me la possibilità di dare voce alla cittadinanza è sempre una buona cosa, quindi, Consigliere Caico, noi ci siamo semplicemente limitati ad ascoltare la voce che proveniva dalla città, di 50 promotori di un comitato. Mai chiuderei le orecchie e gli occhi, visto che ci votano, visto che ci hanno votato, abbiamo solamente rispettato la loro volontà.

Il resto viene tutto dopo. Tutti gli scenari che lei ha prospettato vengono dopo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Volevo solo chiedere al Segretario se poteva rispondere sull'articolo 21.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Un attimo, il Sindaco ha chiesto la parola.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. Non ha dato lettura, ma l'articolo 21 prevede che all'atto dell'autentica venga indicata la data.

La data non vuol dire che deve essere indicata o possa essere indicata successivamente tra uno, due, tre, quattro sei mesi; deve essere indicata al momento dell'autentica. Si presente il cittadino davanti al Pubblico Ufficiale, che conosce le regole e.... Parentesi: la raccolta firme poteva essere fatta anche presso gli Uffici Comunali; i Consiglieri, conoscendo le regole, hanno deciso "facciamo noi". Perfetto, benissimo, è un dato di fatto.

Ad un certo punto l'articolo 21, comma 2, prevede esattamente questo, confermato anche da circolare del Ministero dell'Interno, che la data deve essere quella del momento in cui uno firma. Quindi risulterebbe....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SECRETARIO GENERALE. No, scusate, la data di autentica al momento della firma. Quando si vedono 50 autentiche in data 9 agosto, vuol dire che tutti hanno firmato il 9 agosto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SECRETARIO GENERALE. Nel modulo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SECRETARIO GENERALE. Purtroppo è così. Devo dirvi anche, e dopo chiudo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SECRETARIO GENERALE. Il Comitato dei Garanti è formato... Scusatemi, se mi chiedete, io rispondo tecnicamente, poi dopo le valutazioni le fate come ritenete.

Il Comitato è formato dal massimo esponente dei Demografici in Provincia, il dirigente del Servizio Demografici di Pesaro, un Segretario Generale, ex Gabicce, ed un Avvocato del Foro di Pesaro, votati dal Consiglio Comunale. Può darsi che abbiano sbagliato, perché è sempre possibile, ovviamente, però la norma secondo me va interpretata esattamente in questo modo.

Per quanto riguarda poi....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SECRETARIO GENERALE. Lei mi diceva che voleva leggere l'articolo 21.

SABRINA PAOLA BANZATO. Eh, ma di quali dati lei sta parlando? E' questo che non è chiaro. Di che date parla? Corrispondenza di quale data?

SECRETARIO GENERALE. L'autenticazione redatta di seguito alla sottoscrizione, e il Pubblico Ufficiale che autentica attesta che la sottoscrizione è stata posta in sua presenza - quindi davanti a me - previo accertamento di identità, indicando quando autentica....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SECRETARIO GENERALE. Scusi un attimo, Consigliere, se no non leggo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, però è la nostra identità, giusto? Se non ci spiega questo....

SECRETARIO GENERALE. No, l'identità del dichiarante.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma sono io che dichiaro che firmano in mia presenza!

SECRETARIO GENERALE. Ma no, ma si figuri! Indicando, previo accertamento di me stesso, previo accertamento della mia identità, indicando le modalità di identificazione del dichiarante (carta di identità, passaporto), la data ed il luogo di autenticazione. Il proprio nome, eccetera, eccetera, il proprio nome, è lì che parla dell'autenticatore; la qualifica rivestita (Consigliere Comunale), nonchè apponendo la propria firma ed il timbro dell'ufficio in generale. Questa modalità va osservata anche nel caso dei Consiglieri che comunicano di essere disponibili al Ministero dell'Interno. Quindi questa è l'unica regola che c'è sull'autenticazione delle firme, e significa che la data ed il luogo va indicata al momento dell'autentica.

I moduli, che non recano, e anch'io avrei preferito che recassero con un'altra casella, con la data....

SABRINA PAOLA BANZATO. Quindi non c'è la data, abbiamo accettato che non c'è una data!

SEGRETARIO GENERALE. Scusi un attimo, non potete riversare su altri una responsabilità che avete assunto con la vostra comunicazione! Dico che il modello non lo reca, è vero, non lo reca; questo non vuol dire che la norma possa essere disattesa, perché i moduli possono essere uno, due, o anche trenta, da utilizzare. Sono moduli standard che prevedono una serie di possibilità di indicazioni di nominativi; può essere anche che raccolgo dieci nominativi quel giorno, e non dice l'ora, dice la data, quindi io devo chiudere il modello con la data. Poi ne utilizzo un altro eventualmente.

Oppure faccio un firma day, per esempio, raccolgo cento firme, ed eventualmente la data posso indicare la medesima. Invece in quei modelli è indicata la data unica del 9, mi pare, e 11 agosto, per cui significa che le firme o sono state apposte tutte in quella data, o sono sfornite di autentica, e quindi il referendum sarebbe senza firma autentica.

Questo è il ragionamento del Comitato, che mi sento di difendere, perché è un Comitato tecnico.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Posso rispondere?

SEGRETARIO GENERALE. E come no?

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Mi scusi, ma Lei a quante raccolte firme ha assistito? Quante raccolte firme sono venute a fare in Comune, perché i moduli sono stati depositati all'Ufficio Elettorale? Una marea! E nessuno, neppure quelli dell'Ufficio Elettorale, hanno adottato il suo ragionamento, e neanche quello del Comitato!

Tutte le raccolte firme a cui io ho assistito nella mia vita sono state fatte

esattamente come è stata fatta questa, e nessuno ha mai messo in dubbio, nessuno ha mai dato questa interpretazione. Quindi non so... Vebbé, ci vedremo dagli avvocati!

Questo è quanto. Non rispondo ad altro.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Un attimo, il Segretario finisce questo discorso. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Io ho riferito della discussione della votazione del Comitato dei Garanti. Io personalmente aderisco, ma il Comitato, che è un organismo tecnico, ha fatto queste valutazioni, che ho preferito riferire, perché altrimenti rimaneva una dichiarazione unilaterale sulla irregolarità dell'operato di un Comitato tecnico molto qualificato, e per me è giusto anche andare ad indicare i vari passaggi di un Comitato.

Le esperienze precedenti non hanno rilievo da questo punto di vista.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Anche attuali.

SEGRETARIO GENERALE. Non posso dire su questo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non ho capito, quindi Lei non aderisce?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Un attimo solo!

SEGRETARIO GENERALE. Io aderisco alla tesi del Comitato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quindi lei la pensa in questo modo?

SEGRETARIO GENERALE. La penso in questo modo, sì.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Cucchiarini, per cortesia. Sindaco, prego.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Voglio concludere, perché veramente non so cosa altro aggiungere.

La Banzato ha usato questi termini “clamoroso errore”, “irregolarità del Comitato dei Garanti”, “operato dei Garanti meschino”. Veramente non ci sono considerazioni da fare, perché adesso il problema è il Comitato dei Garanti che ha svolto il proprio lavoro in maniera irregolare!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Mi faccia finire! Abbiate l'umiltà di dire “abbiamo sbagliato”, “siamo stati superficiali”, “non siamo venuti in Comune”, perché i cittadini presenti questa sera devono sapere - e noi lo diciamo in tutte le assemblee pubbliche che facciamo - che i signori seduti, tranne la Maria Russo, perché è appena arrivata, non si sono visti un giorno..... Mi faccia finire! Non si sono visti un giorno in quattro anni, ormai sono quattro anni che siamo qui, e non si sono mai visti in un Ufficio Comunale. Quindi anche in questa occasione....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' vero, se non in occasione delle Commissioni e delle Capigruppo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se non in occasione...

SABRINA PAOLA BANZATO. Mi rifiuto di sentire una cosa del genere!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se mi fa finire... ..

SABRINA PAOLA BANZATO. E' una cosa che Lei non può dire!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Io sono libero di dire quello che voglio!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Per cortesia!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Posso finire?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Posso finire?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Lo sto dicendo. Se mi dà il tempo di finire, stavo dicendo se non in occasione delle Commissioni Urbanistiche, Affari Generali, quelle previste dal Consiglio Comunale. Escluse quelle Commissioni di cui fan parte, e alle Capigruppo a cui non hanno neanche partecipato tutte le volte.... Tra l'altro aggiungo che nei Consigli Comunali svoltisi nel 2017, perché nell'assemblea fatta in occasione di qualche giorno fa al Bar Moderno è stata tacciata questa Amministrazione che non fa Consigli Comunali, ed è un fatto assolutamente grave, perché è un dato che poi voglio comunicare.... Mi faccia finire! Che voglio comunicare ai cittadini presenti, con cui io mi confronto quotidianamente con tutti loro: nel 2017 alcuni dei Consiglieri sempre seduti su quei banchi lì sono venuti a poco più del 60% dei Consigli Comunali!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Vada a vedere la presenza nei Consigli Comunali.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Per cortesia!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' vero, io sto riportando....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Consigliere Comunale, sto riportando dei dati di fatto. Si vada a vedere il registro delle presenze dei Consigli Comunali, e forse non se ne è accorta: lei è stata presentato nel 2017 a poco più del 60% dei Consigli Comunali!

Detto questo, concludo, perché stiamo parlando del referendum. Io ancora non ho capito, perché mi piacerebbe sapere, io ho partecipato a tante campagne referendarie, insieme a Cucchiarini, insieme al partito, e di solito chi propone un referendum propone e sostiene una posizione, quindi è indubbio che chi ha proposto questo referendum il Comitato di cui fanno parte anche i Consiglieri qua presenti, il Comitato di cui fanno parte anche i Consiglieri qua presenti...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Però mi faccia finire! Il Comitato di cui fanno parte anche i Consiglieri qui presenti, e se vuole vi leggo anche i nomi dei componenti del Comitato, come avreste dovuto indicarlo ai sensi dello statuto comunale nell'allegato modulo, cosa che non avete fatto, quindi ulteriore irregolarità, non evidenziata da me....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sì, il Segretario. La colpa è del Segretario!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Posso finire? Posso finire? Lo so che la verità fa male, come diceva una canzone!

Posso finire? Sto dicendo che nel momento in cui è stata fatta questa proposta referendaria, io vorrei sapere, di solito chi propone il referendum.... Facciamo anche le minacce, Guidi?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, non può parlare.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. Sono segni inequivocabili

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Passiamo anche alle minacce, complimenti!

SEGRETARIO GENERALE. C'è un modo di stare....

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Complimenti! Chiamiamo i Vigili.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, no, chiamiamo i Vigili, perché qua siamo... Lo faccia allontanare, per favore.

SEGRETARIO GENERALE. Dissenti, ma non in quel modo lì, se posso permettermi.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Allora, concludo. Io sto dicendo dei dati di fatto, ed è bene che li sappiano i cittadini. L'abbiamo detto, e lo continueremo a dire, però bisogna dire anche la verità, cosa che non siete abituati a dire di solito negli incontri pubblici. E in Consiglio Comunale, ribadisco, dati testuali... Andate a vedervi le presenze, non ve ne siete accorti, quindi...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Comunque concludo. In questo momento ci viene chiesto, mi sembra di aver capito... Intanto non ho capito se i partiti che rappresentate, i movimenti, siete a favore del passaggio in Romagna o no, perché ho ribadito, mi ero fermato lì, che di solito il quesito referendario viene promosso da, in questo caso movimenti o partiti politici, che

aderiscono all'iniziativa di proposta referendaria. Quindi nel momento in cui c'è un Comitato, composto anche dai soggetti che hanno promosso e che fanno parte dei movimenti e partiti, si esprimono a favore del passaggio in Emilia Romagna, devo capire, io ancora non l'ho capito, ma non l'hanno capito tantissimi altri cittadini se siete favorevoli o no al passaggio in Emilia Romagna, e quindi elencare eventualmente in un dibattito politico, poi fra un anno si andrà a votare alle amministrative, e quindi si potrà fare tutti i dibattiti politici che ritenete opportuno, spiegando che voi siete a favore del passaggio in Emilia Romagna. Almeno abbiate il coraggio di affermare questa posizione, senza nessun problema. Viviamo in una democrazia, quindi è giusto che i cittadini sappiano da che parte vi schierate, se a favore o contro il passaggio.

Ripeto, la nostra posizione è stata chiara fin dall'inizio di contrarietà a questo possibile passaggio in Emilia Romagna, per tutte le motivazioni che abbiamo espresso. Noi l'abbiamo detto in maniera chiara ed inequivocabile.

C'è un problema di costi, ma non è solo quello, perché la volontà dei cittadini è chiaro che va rispettata. Ma avete informato i cittadini cosa costa fare un referendum? No, non mi risulta che l'abbiate detto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, non è questo il motivo. Altro motivo: avete detto ai cittadini, nel momento in cui, anche se si dovesse andare a fare il referendum, si raggiunge il quorum, la maggioranza è a favore del passaggio in Emilia Romagna, avete detto ai cittadini, ai sensi dell'articolo 132 della Costituzione, quindi non dello statuto del Comune di Gabicce Mare, che serve una legge della Repubblica? No.

Avete detto ai cittadini che hanno aderito a questo quesito referendario che poi dovranno deliberare i Consigli Regionali? No, perché difficilmente poi Regione Marche, Regione Emilia Romagna, o anche

soltanto Regione Marche direbbe "ok, facciamo passare...". Hanno già fatto un errore una volta, tant'è che i cittadini di quei Comuni del Montefeltro che sono passati in Emilia Romagna si sono pentiti tutti. Si sono pentiti tutti. Se vuole vi porto l'elenco....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, non è l'argomento, ma ditelo....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Io non sto bocciando niente, io non sto bocciando nulla. Dovete avere l'umiltà di dire "abbiamo sbagliato, ci vediamo in campagna elettorale e saremo per il passaggio in Emilia Romagna". Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Cucchiarini, prego.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Per cortesia, facciamo parlare il Consigliere Cucchiarini!

GIUSEPPE CUCCHIARINI. .... se naturalmente è la richiesta fatta dai cittadini sottoscrittori, ognuno per motivi diversi, affrontare questo tema. Questo è il punto. Quindi noi dobbiamo decidere su questo: si vuole dare seguito ad una richiesta dei cittadini?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Io posso sapere se sei contrario o favorevole?

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Io ce l'ho scritto nel mio programma elettorale. Nel mio programma elettorale c'è scritto l'azione referendaria, e anche ci sono le motivazioni che hanno portato a questo.

Io ho preso il 12% alle elezioni perché nel programma c'è scritto questo. E' uno dei punti principali del programma elettorale.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Non c'è scritto esattamente questo, però c'è scritto il motivo per cui porto avanti un determinato parere referendario.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

GIUSEPPE CUCCHIARINI. La motivazione è chiarissima, e adesso naturalmente vogliamo buttare tutto in polemica!

La mia risposta c'è, è scritta nel mio programma elettorale. E naturalmente io rigetto l'accusa di non essere presente in Comune.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Intanto non centrava niente la presenza nei Consigli, ma siccome mi dà l'assist, mi corre l'obbligo di risponderle. Quante volte in questo Consiglio Comunale la sottoscritta per il Gruppo Movimento Cinque Stelle ha chiesto un calendario dei Consigli, almeno mensile, in modo che poi se ci fossero dei Consigli Comunali straordinari si potessero spostare? Mai fatto!

Non solo. Vi ricordo che l'ultimo Consiglio Comunale dove si parlò di bilancio, 30 dicembre 2017, ci vedemmo a novembre, e a novembre noi abbiamo chiesto, come sempre facciamo, che non fosse l'ultima settimana di dicembre, e voi ci avevate detto di sì. Quindi, se vogliamo andare avanti in questo modo, sa quante ne troviamo?

Al consesso dell'altra sera sa di cosa abbiamo parlato? Abbiamo detto che da tre mesi non c'erano Consigli. E non è vero? Scusate, 8 gennaio. Oggi quanti ne abbiamo? 16 aprile. Quindi ho detto una bugia? Perché mi devo sentir dire che dico anche le bugie!

Quindi mi ha dato un grande assist, per dire come vi comportate voi, non noi! Che sia chiaro, ok?

Poi io capisco che per voi è molto difficile comprendere che in democrazia si debba sostenere la questione referendaria, perché voi volete decidere da soli da sempre!

Ci sono un sacco di cittadini che hanno chiesto di sapere come la pensano in questo paese su questo tema. Allora vogliamo chiedergli come la pensano? Possiamo sostenere chi ha voglia di dire la sua nel no e nel sì? Vi dà così fastidio che noi sosteniamo o il no o il sì, perché per noi quello che è importante è sostenere il referendum?

Ma che differenza vi fa se vanno i cittadini a dire la loro, che dovete decidere per forza in base a quello che viene fuori da lì? E' così difficile?

E allora se è vero che non siete contro il referendum, avete una mozione tra poco, votatela. Votatela, si può indire qui! Non va a discapito del contenuto, va a discapito del 10% dei cittadini che hanno già chiesto di avere un referendum. Non è più in discussione questa cosa qua, perché hanno già firmato.

I cavilli o non cavilli ci interessano poco. Questa è una questione politica. Non attaccatevi ad un Comitato dei Garanti!

Voi potete indire qui dentro un referendum come Consiglieri, perché i cittadini hanno già firmato. Punto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Veloce, stringato, perché abbiamo già detto tutto e di più, anche cose che non centrano niente né con il referendum, né con la delibera, quindi rimaniamo nell'ambito del Consiglio Comunale e del tema. Grazie.

Prego Consigliere.

CARMELO CAICO. Grazie signor Presidente. Dispiace sempre sentire discussioni alzando la voce, ed arrivare magari delle volte anche al fuori tema, che sinceramente non ha senso. Io ho sempre detto e ribadito che questo è un Consiglio Comunale, si decidono le cose per i cittadini, e abbiamo una certa responsabilità. E noi,



visto che abbiamo una certa responsabilità, bisogna che informiamo anche i cittadini sulle conseguenze.

Io, ripeto, non sono contrario ai referendum, però quando si fa un qualcosa si decide qui, perché noi siamo un organo esecutivo, bisogna anche informare i cittadini su quali sono le conseguenze, quali sono i pro e i contro. Io mi sento responsabile, cioè decidere una cosa per i cittadini, che poi dopo va a gravare sulla questione economica, finanziaria, culturale, sociale, di tutto. Cioè noi dobbiamo decidere per i cittadini, e qui c'è una legge che dice che siamo una democrazia rappresentativa.

Adesso ci saranno i nuovi Governi, faranno la democrazia diretta, e poi vedremo, però adesso noi dobbiamo stare alle regole. Noi stiamo a quello che hanno detto i tecnici, e sulla mozione io mi posso anche esprimere tranquillamente. Non riteniamo in questo momento che sono le nostre priorità su questo referendum, perché ci sono delle conseguenze gravi, come ho detto prima, perché dopo tu ci puoi ripensare, e dopo 50 anni puoi rifare un referendum per ritornare di qua. Dopo 50 anni!

E' una cosa seria, Giuseppe, ed io ti ritengo una persona seria ed intelligente, quindi bisogna pensarci bene.

Grazie signor Presidente. Scusi.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego. Una breve replica al Consigliere Banzato, che non centra niente, è solo relativa alla mozione che ha presentato prima. Mi sembra evidente che non si possa....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Volevo dirle solo che non mi sembra il caso di proporla questa sera, di discuterla questa sera, anche perché non abbiamo nessun atto istruttorio, e quindi sarebbe un po' prenderci in giro, mi passi il termine.

SABRINA PAOLA BANZATO. E' previsto dal regolamento!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Sì, è previsto dal regolamento. Noi votiamo una delibera in un modo, e poi approviamo una mozione in un altro! Siamo seri.

SABRINA PAOLA BANZATO. Sono due cose diverse.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. No, sono due cose molto uguali.

Procediamo con la votazione su questo punto. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Astenuti Per Gabicce. Favorevoli Insieme per Gabicce. Contrati Movimento Cinque Stelle e Gabicce del Popolo.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, astenuti Per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle, Gabicce del Popolo.*

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, astenuti Per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle, Gabicce del Popolo.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie e buona serata, Cucchiarini.

*Esce il Consigliere Sig. Giuseppe Cucchiarini. I presenti sono ora 11.*

**Mozione sanità pubblica e affidamento ai privati presentata dal Consigliere Banzato Sabrina Paola.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 10: Mozione sanità pubblica e affidamento ai privati presentata dal Consigliere Banzato Sabrina Paola. Prego Consigliere.

SABRINA PAOLA BANZATO. Come da accordi con la Capigruppo dell'altro giorno, io ho presentato la mozione emendata, perché questa mozione è superata.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. L'ho mandata via PEC, e mi è arrivata anche l'accettazione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Dopo che abbiamo fatto la Capigruppo, si ricorda? Anzi, mi è arrivata l'accettazione credo questa mattina da parte vostra, perché eravamo d'accordo che era meglio che gli emendamenti li presentassi intanto.... Adesso vi spiego anche perché, così magari ci capiamo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, io probabilmente l'ho fatta sabato, forse voi l'avete vista oggi, non lo so. La Capigruppo è stata venerdì.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Sì, venerdì, abbiamo finito alle due e mezza, e gli uffici sono chiusi da quell'ora in poi, fino a questa mattina.

SABRINA PAOLA BANZATO. Però noi eravamo d'accordo che era meglio mandare gli emendamenti. Perché? Perché c'è una motivazione che ci obbliga a fare questi emendamenti, nel senso che questa mozione risale a molti mesi fa; a seguito della mozione durante questi mesi la Regione ha portato in Commissione l'atto, e quindi ha modificato alcuni elementi che sono presenti all'interno della mozione, per cui è d'obbligo modificare questi elementi in funzione di come è stata modificata la PDL 145, altrimenti risulterebbe non discutibile, che poi sono cavolate, nel senso che magari si parlava di sei anni, adesso sono diventati cinque anni; particolari che non rispecchiano più la PDL

145, perché è stata modificata in Commissione successivamente alla presentazione della mozione.

Quindi io ve l'ho presentata con gli emendamenti...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Esatto, sullo stesso testo.

SEGRETARIO GENERALE. Lei ha semplicemente tolto delle parti?

SABRINA PAOLA BANZATO. No, ho sostituito le parti che sono state sostituite nella legge con le parti corrette.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Quello cancellato, e il pezzo sotto.

SEGRETARIO GENERALE. Siccome qui la cosa che graficamente si capisce è la cancellatura, del resto è tutto uguale.

SABRINA PAOLA BANZATO. Se vuole la apro anch'io qua, così la vede. In pratica da "ritenuto che nella suddetta proposta" diventa "durata fino a cinque anni", eccetera, perché è "durata fino a sei anni", invece è "durata fino a cinque anni". Poi "considerato che". La frase sotto è uguale, ci sono degli stacchi di pensiero.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Io l'avevo già chiesto in Capigruppo, però il Presidente mi ha detto che non si può.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. C'è il bilancio, e non è possibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Lo so, però sono mesi che ci trasctiamo dietro questa cosa, come quella dei rifiuti, uguale. Sono mesi, mesi! Tra l'altro questa è in votazione il 24 di marzo, ed io vorrei un

parere. Poi fate le correzioni che volete, però c'eravamo messi d'accordo in Capigruppo apposta di mandare gli emendamenti!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Questa mozione che modifica quella precedente oggi è stata acquisita, l'hai mandata sabato sera alle 22,30. Come facciamo adesso a metterla assieme? Sto dicendo che la portiamo più avanti.

SABRINA PAOLA BANZATO. Alla capigruppo mi è stato detto "presentali entro lunedì".

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, no, no.

SABRINA PAOLA BANZATO. "E li vediamo". Ed io li ho presentati.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Li vediamo, ma non significa che li vediamo in Consiglio.

SABRINA PAOLA BANZATO. Cosa devo fare? Non lo so, ditemi voi! Se volete rimandarla fra due mesi... Possiamo anche leggerli questi emendamenti. Quante volte sono stati fatti gli emendamenti in Consiglio? Non possiamo fare gli emendamenti questa sera?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Possiamo andare avanti e torniamo su questo dopo?

SABRINA PAOLA BANZATO. In che senso? Tanto dopo c'è un'altra mozione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Sentivamo adesso con il Segretario: anche se il regolamento non prevede durante il Consiglio dove si tratta il bilancio, sia consuntivo che preventivo, la trattazione di mozioni, interrogazioni, eccetera, però, se

siamo d'accordo, possiamo inserirla fuori ordine del giorno.

SABRINA PAOLA BANZATO. Perché non possiamo emendarla adesso?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Perché dobbiamo studiarla un attimino!

SABRINA PAOLA BANZATO. Ci sono tre particolari, ve li spiego...

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Allora la vuole bocciata questa mozione, o la vuole approvata? Qual è l'interesse?

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma scusi, Presidente, io posso leggere la mozione emendata, e poi voi potete dire "la rinviemo"? Possiamo fare le cose regolari?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Possiamo farlo, è quello che stiamo dicendo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma posso emendarla, o è proibito?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Certo, è quello che stavamo dicendo, di rinviarla a lunedì prossimo.

SABRINA PAOLA BANZATO. No, io la voglio emendare. Poi voi, se volete decidere, ci farete votare il rinvio, però io voglio leggere la mozione e leggere gli emendamenti; dopodichè, se voi volete votare il rinvio...

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Va bene, allora ci illustri la mozione come è stata emendata, e poi la votiamo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Così almeno ne avete contezza, e se potete ragionarci magari ci potete ragionare anche adesso, qual è il problema?

Ve la leggo, perché è un po' complicata. La mozione è "Sanità pubblica e affidamento a privati", e riguarda la PDL

145, che è in Regione ormai da qualche mese, e che sarà votata, sembra, il 24 aprile 2018.

Premesso che non sono mai stati discussi i motivi ed i presunti vantaggi dell'affidamento di servizi ospedalieri ai privati in termini di costi, sicurezza, appropriatezza e trattamento dei lavoratori, così come non è mai stato discusso il rischio che vengano affidati al privato i servizi meno costosi e rischiosi, lasciando al pubblico le prestazioni più complesse, come ad esempio l'emergenza, nonostante questo si moltiplicano le azioni della Regione Marche a favore della privatizzazione dei servizi sanitari dell'Area Vasta 1; dopo il recente convenzionamento di servizi sanitari dell'ex ospedale di Sassocorvaro ora la Regione marche ha affidato ad un privato convenzionato la gestione di alcuni posti letto di lungodegenza ospedaliera presso l'ex ospedale di Cagli; nella bozza di protocollo d'intesa fra la Regione Marche ed il Comune di Fano è prevista la realizzazione di una struttura privata in Comune di Fano, accreditata e convenzionata con il Servizio Sanitario Regionale; inoltre è in fase di approvazione una proposta di Legge Regionale 145 sulle sperimentazioni gestionali in sanità, che prevede anche l'utilizzo dei beni immobili e mobili pubblici da parte dei soggetti privati (articolo 2, comma 6, e articolo 8, comma 9).

E questo è già il testo così com'era.

Ritenuto che nella suddetta proposta di Legge Regionale 145 sono presenti inaccettabili differenze rispetto la norma nazionale di riferimento, Decreto Legislativo 502, articolo 9 bis, sperimentazioni gestionali, tra cui, e qui c'è l'emendamento, e sono due particolari, cioè qui al punto 1 si diceva "durata fino a sei anni delle sperimentazioni con possibilità di proroga a discrezione della Giunta rispetto ai tre anni della legge nazionale e di trasformazione diretta in gestione ordinaria", invece oggi la PDL è già stata modificata, cioè si parla di durata fino a cinque anni delle sperimentazioni". Quindi stessa frase, ma cinque anni. Sperimentazioni non comprese

nella programmazione del Servizio Sanitario Regionale se giudicate dalla Giunta di interesse pubblico, non viene privilegiato il coinvolgimento delle Onlus, organizzazioni non lucrative di utilità sociale, diritto di prelazione per il soggetto privato che abbia preventivamente proposto un programma di sperimentazione gestionale, se ritenuto dalla Giunta di interesse pubblico.

Sono stati modificati i due articoli: mancata esplicitazione del criterio di privilegiare il coinvolgimento degli Enti senza scopo di lucro e di utilità sociale, che in questo caso articolo 1, comma 1, che non era quello precedente, ma il concetto non cambia; possibilità della Giunta di modificare la programmazione del Servizio Sanitario Regionale, inserendo innovazioni progettuali, e questo è un articolo nuovo, cioè è stato spostato da una parte all'altra della legge, quindi c'è un numero nuovo ed un comma nuovo; possibilità della Giunta di modificare la programmazione del Servizio Sanitario Regionale, inserendo innovazioni progettuali, articolo 2, comma 5; possibilità della Giunta di avviare convenzioni con procedura negoziale in casi definiti genericamente in cui oggettive ragioni sopravvenute incidono.... Mi state ascoltando, oppure no?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Senza un testo sotto, facciamo fatica a stare dietro.

SABRINA PAOLA BANZATO. E' la stessa mozione dell'altra volta, le modifiche sono quelle che aveva in mano lui.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Va bene, ma io ve la posso estrapolare, ve lo firmo e ve lo do adesso, fate come volete! Abbiamo fatto sempre così, quindi non vedo qual è il problema in questo momento, comunque finisco di leggerla.

Possibilità della Giunta di avviare convenzioni con procedure negoziate in casi definiti genericamente, in cui oggettive

ragioni sopravvenute incidano sull'attuazione della programmazione regionale, articolo 5, comma 5 bis; possibilità della Giunta di disporre il passaggio dalla sperimentazione alla gestione ordinaria senza la necessità di una nuova selezione, articolo 8, comma 9.

Considerato che i criteri di garanzia della norma nazionale sulle sperimentazioni gestionali in sanità, Decreto Legislativo 502/92, articolo 9 bis, devono essere rispettate integralmente solo se le Regioni non approvano leggi regionali, articolo 1, comma 3, e articolo 3, comma 3 del Decreto Legislativo 347/2001; l'approvazione della proposta di legge regionale 145 renderebbe inefficaci i criteri di garanzia previsti dalla norma nazionale di riferimento.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a richiedere una convocazione urgente di una Conferenza d'Area Vasta con i seguenti punti all'ordine del giorno: sospensione fino all'approvazione del nuovo piano sanitario regionale di qualunque processo di privatizzazione dei servizi ospedalieri presenti nell'Area Vasta 1.

Vi ricordo che il nostro Piano Sanitario Regionale è scaduto ben nel 2014, e quindi si sta approvando un disegno di legge su un Piano Sanitario scaduto da più di tre anni!

Qui c'era "sospensione fino all'approvazione del nuovo Piano Sanitario sulle sperimentazioni gestionali in sanità", ma è diversa la frase rispetto a quella precedente, perché ha a che fare con la richiesta di una nuova convocazione di Area Vasta.

Ritiro della proposta di Legge Regionale n. 145 sulle sperimentazioni gestionali in sanità, questo perché ovviamente si sta andando in votazione, e adesso si sa la data, quando l'ho fatta non si sapeva.

Avvio immediato della redazione partecipata di un nuovo Piano Sanitario Regionale sulla base dei seguenti cinque punti irrinunciabili: 1) reintegro degli ospedali di Cagli, Fossombrone e Sassocorvaro nella rete ospedaliera provinciale, che garantisca a ciascuno di loro il PPH 24, un numero adeguato di posti letto pubblici di medicina per acuti, lungodegenza

e riabilitazione, attività di chirurgia day surgery, diagnostica e ambulatori; 2) potenziamento dei servizi sanitari pubblici e dell'attività di prevenzione; 3) contrasto a sanità privata convenzionata, cliniche o posti letto e ad ospedale unico; 4) rete ospedaliera pubblica per acuti diffusa, che: a) garantisca le emergenze e la restituzione dei 99 posti letto per acuti che sono stati sottratti a questo territorio provinciale; b) sia integrata con l'assistenza territoriale; c) comprenda e valorizzi tutte le strutture esistenti; d) escluda nuove costruzioni finanziate dal privato; 5) il monitoraggio dei costi e della qualità dei servizi erogati da pubblico e privato.

Il tema era già stato discusso precedentemente sulla privatizzazione, non c'era il disegno di legge 145, per questo è stata presentata la mozione dopo, subito dopo la discussione che qui era già stata fatta sulla privatizzazione, per cui la richiesta, a parte le due correzioni che sono relative alla PDL 145, quindi ho dovuto riportare esplicitamente cinque anni anziché sei anni, ho dovuto chiedere il ritiro, perché comunque è in votazione, il resto è identico, quindi comunque immagino che lo abbiate...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Sono le stesse identiche cose, solo che riportano le parole della nuova PDL, per cui il concetto non cambia. Se volete ve lo rispiego tutto nel dettaglio. Non cambia.

La richiesta è: siccome c'è una PDL 145 che è in votazione il 24 aprile 2018 in Regione, noi chiediamo che si chiedi una convocazione urgente dell'Area Vasta (e non l'abbiamo chiesto solo noi, l'hanno chiesto moltissimi altri Consigli Comunali), in cui si chiedi la sospensione di un Consiglio Regionale di approvazione, fino a che non si discute in Area Vasta di tutti i particolari, legati però ad un Piano Sanitario Regionale, che deve essere fatto. Non si può decidere una sperimentazione gestionale di questa portata senza avere un piano sanitario di riferimento. Punto

E qui ovviamente noi siamo contrari alla privatizzazione tout court; siamo coscienti del fatto che ci siano degli ospedali dell'entroterra che sono stati chiusi, e c'è un grande disagio territoriale dell'entroterra, e lo sappiamo tutti, abbiamo necessità, secondo noi, che si vada a discutere di nuovo in Area Vasta di tutta questa situazione.

E' chiaro che se si parla del Piano Sanitario Regionale si parla di questo, si parla di tutta la condizione e della nuova riorganizzazione territoriale. Non si fan modifiche, riforme della sanità basate su disegni di legge o atti di Giunta. Si fa un piano sanitario condiviso, partecipato da tutti, e sulla base di quello si vanno a decidere anche eventualmente delle sperimentazioni gestionali particolari, speciali, che possono essere anche innovative, come qui viene citato nell'articolo della PDL, ma sulla base di un piano condiviso, che non c'è, non esiste.

Questa è la mozione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Il Piano Sanitario Regionale.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. No, è scaduto nel 2014.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. No, non esiste, non c'è un Piano Sanitario. Se è scaduto, non c'è!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Sindaco, doveva comunicare qualcosa? Allora prego Consigliere Caico.

CARMELO CAICO. E' aprile, Sabrina, che va in aula? Mi sembra che sia il 17 giugno.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CARMELO CAICO. Mi sembra che è il 17. E poi sulle privatizzazioni mi sembra che c'è una legge nazionale che dà delle restrizioni alla Regione Marche, vero? Quindi più di tanto non può fare la Regione Marche, non può fare quello che vuole. Non voglio sbagliare.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. La Commissione si è già espressa, limitando i poteri della Giunta nei processi di privatizzazione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Lo leggo io. Adesso non è che possiamo fare qua l'insegnante e l'alunno!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Si legga cosa ha deciso la Commissione. La Commissione ha detto, dichiarazione anche di Ceriscioli, quindi è il Presidente della Regione, si è espresso con una limitazione dei poteri della Giunta. A differenza di quello che avviene dalle altre Regioni, dove c'è più autonomia e libertà decisionale nei processi di privatizzazione, gli organi legislativi delle Marche si sono espressi con una limitazione di questi poteri discrezionali della Giunta Regionale. Questa è la situazione.

Aggiungo, perché poi io sono una persona molto pragmatica, e quindi mi interessa poi il risultato finale, che entro fine aprile molto probabilmente ci sarà un'Assemblea di Area Vasta; ancora non sappiamo la data, ma le dico - dovrebbero saperla tutti i Sindaci della Provincia - che sarà convocata un'Assemblea di Area Vasta, proprio per affrontare ancora una volta alcuni temi sugli ospedali di Cagli, di Fossombrone, di Sassocorvaro.

Non dimentichiamoci però, proprio perché dobbiamo essere pragmatici, di fare un'analisi su com'era la situazione ante 2015 di questi presunti ospedali, in che condizioni erano. A fine 2015 ci si è trovati quasi nelle

condizioni di avere la chiusura completa di questi ospedali. Poi c'è un Piano Sanitario Nazionale, Legge Balduzzi, che ha già dato tutta una serie di indicazioni, su cui molte Regioni sono andate in deroga, quindi sono andate avanti, ma c'è un piano nazionale che prevede una serie di modifiche proprio alle strutture ospedaliere, alle strutture di ricovero, ai PPI, ai pronti soccorsi, eccetera, eccetera, su cui si sta discutendo già da due anni in Area Vasta.

Solo questo volevo dire.

SABRINA PAOLA BANZATO. Vorrei replicare, Presidente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Guardi, io ho una comparazione di tutto ciò che ha detto Ceriscioli sulla riduzione, Giunta, non Giunta, e posso rispondere anche al Consigliere Caico, se vuole, però mi sembra che sia una cosa un po' lunga, ma se volete ve la trasmetto.

Vi leggo magari due o tre pezzettini riguardo alla Giunta.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Brevi.

SABRINA PAOLA BANZATO. La Giunta dice che autorizza gli atti attuativi della sperimentazione rispetto alla legge nazionale, nella legge nazionale le Regioni, senza specificare se Giunta o Consiglio. Quindi già questo che Ceriscioli dica che là si dice Giunta, non è vero.

La 145 dice "la Giunta, sentita la competente Commissione Consiliare, articolo 10, comma 1, della PDL 145". Quindi non è vero, è il contrario. Io non so chi gli ha compilato la tabella, ma è il contrario.

Ve ne posso leggere altri due, se volete. L'articolo 8 della PDL 145, comma 5 e 6, "la Giunta, sulla base di una relazione della struttura organizzativa regionale competente", cioè chi decide la

sperimentazione? La Giunta. Mentre nella legge nazionale si dice "le Regioni adottano i provvedimenti conseguenti". Finito, senza specificare Giunta o Consiglio. Quindi non so di che cosa stia parlando il Presidente Ceriscioli.

Ma ce ne è un altro: la legge nazionale parla di conformità...

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Però mi sembra che non escluda neanche la Giunta.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non c'è mai la Giunta! Non c'è mai la Giunta nella legge nazionale. Articolo 9 bis: non c'è mai la Giunta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Leggetela! Non c'è mai la parola "Giunta" in tutto l'articolo 9 bis. Non c'è!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Hanno sbagliato, non lo so chi glielo ha scritto, però non c'è mai la parola "Giunta" nel 9 bis.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma basta che vi leggete le norme! Se leggete e studiate, invece di criticare e basta, forse lo capite!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Un attimo, l'Assessore Biagioni ha qualcosa sull'argomento. E' una legge dello Stato, mi sembra.

ROSSANA BIAGIONI. Sto leggendo la Legge 145 a cui fa riferimento il Consigliere Banzato, e all'articolo 1 dice "al fine di migliorare l'assetto organizzativo e gestionale, l'economicità, l'efficienza e la qualità dei servizi sanitari e sociosanitari, la Regione promuove l'attuazione di programmi di sperimentazioni di nuovi modelli". Quindi è il primo articolo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

ROSSANA BIAGIONI. Sì, però questo è il primo articolo, finalità e oggetto della proposta che deve essere approvata, la proposta di legge 145 che disciplina le sperimentazioni.

I programmi di sperimentazioni gestionali riguardano attività sanitaria e sociosanitaria e sociali, volti alla riqualificazione, alla riorganizzazione dei servizi e alle strutture, e possono essere proposti alla Giunta Regionale. Quindi possono essere proposti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

ROSSANA BIAGIONI. Però qui stiamo leggendo passo passo tutte le leggi nazionali, e tutto. L'argomento adesso è se votare questa mozione con l'emendamento, oppure no. Quindi se discutiamo paragrafo per paragrafo....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

ROSSANA BIAGIONI. Non abbiamo qui il Presidente Ceriscioli, che è anche Assessore alla Sanità; qui dobbiamo discutere adesso un'altra questione.

Questa mozione l'ho sentita adesso letta velocemente, non l'ho vista, propongo quindi, se è possibile, il rinvio al prossimo Consiglio Comunale, lunedì prossimo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Come ho detto prima, se siete d'accordo, adesso ce l'ha illustrata, la studieremo anche con i nostri uffici, e la riporteremo in discussione la prossima settimana, e la votiamo la prossima settimana.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Vi mando i due emendamenti separati, così non fate confusione, va bene?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Non facciamo confusione!

SABRINA PAOLA BANZATO. Siccome prima ha detto che non si leggevano....

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Una cosa che anch'io, leggendo, perché prima diceva che non seguivamo, in realtà stavo leggendo, perché avendo cancellato il testo non ha un senso in italiano quello che ha cancellato e quello che ha lasciato. Se va dopo le premesse, lo legga, così almeno mi segue meglio. "Premesso che non sono stati", eccetera, eccetera, eccetera, poi ha tolto tutto, "ritenuto che nella suddetta proposta di legge regionale sono presenti", poi inizia un punto "durata fino a cinque anni", quindi io non capivo, poi il Segretario me l'ha confermato, qual è il senso in italiano di queste modifiche.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ah, però è cancellato. Allora magari date il tempo agli uffici di verificare.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Va bene, ce lo rimandi separato. Segretario, dobbiamo votare su questo rinvio?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Mandiamo i due emendamenti separati domani mattina, la mozione ce l'avete già.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. O la votiamo questa sera... Sono mesi che ci trasciamo questa questione! Lo sapete cosa stiamo chiedendo. Allora, se è un impegno, ed è un impegno importante, perché stiamo parlando di una materia importantissima, possiamo tranquillamente discuterla lunedì, perché avete già in mano tutto, ed era un



accordo preso alla Capigruppo, non è che io l'ho fatto...

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ho capito, ma sono arrivati questa mattina questi documenti, e c'era il sabato e la domenica.

SABRINA PAOLA BANZATO. Perché se no davvero comincio a pensare alla malafede!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'impegno è, mi sembra di aver capito anche con il Segretario, di fare il possibile per istruirla, per avere comunque gli elementi conoscitivi di base per poter votare con coscienza sì o no, non per partito preso. Ha capito quello che voglio dire? M sono spiegato un pochino? Era solo questo.

Da parte mia e da parte del Segretario c'è l'impegno di fare il possibile per istruire la mozione, così come è stata emendata, per mercoledì, da poter inserire nell'ordine del giorno, e portarla in votazione e in discussione il prossimo lunedì. Poi se va qualcosa di traverso che non ce la facciamo, non se la prenda né con me, né con il Segretario.

Sono stato abbastanza chiaro?

SABRINA PAOLA BANZATO. Va bene.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Quindi allora la rinviemo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Magari la rimanda corretta.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Sì, si è presa l'impegno.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Corretta anche, per capire il testo definitivo qual è.

SABRINA PAOLA BANZATO. Volete gli emendamenti separati, o la volete emendata?

SECRETARIO GENERALE. Io preferirei un testo coordinato, finale. Il testo finale. Diciamo il testo integrato con l'emendamento, un testo finale. Così è chiaro.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Siccome mercoledì è dopodomani, abbiamo un giorno: la mandi nelle prime ore del mattino!

**Mozione "Piattaforma B&L": intervento ad adiuvandum nel procedimento amministrativo del Comune di Cattolica.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 11: Mozione "Piattaforma B&L": intervento ad adiuvandum nel procedimento amministrativo del Comune di Cattolica.

Prima di passare la parola al Consigliere Banzato per l'illustrazione, il Sindaco deve comunicare qualcosa in proposito. Prego.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Poi magari faccio fare un intervento breve anche al Consigliere Tombari. Siccome la mozione impegnava, anzi scrive, "Con la nostra Amministrazione... prendendo in considerazione quanto espresso in narrativa e la forte preoccupazione della collettività, agisca come hanno fatto già altri Comuni del nostro territorio e trovi il coraggio di attivare tutte le procedure per intervenire ad adiuvandum".

La comunicazione, e poi magari entrerà più nel merito il Consigliere Tombari, volevo comunicarvi che abbiamo deciso di aderire ad adiuvandum al ricorso. Quindi se il Consigliere Tombari vuole dire due parole su questa cosa qui, poi aggiungo un altro elemento io.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se volete, ma tanto qui proponevate di fare il ricorso per adiuvandum. Giusto? Scusate,

perché magari non tutti sanno: parliamo della mozione presentata da Sabrina Paola Banzato e Monica Melchiorri in merito alla "Piattaforma Bianca&Luisella - io erroneamente le chiamo Thelma e Louise, ma è una battuta - Intervento ad adiuvandum nel procedimento amministrativo del Comune di Cattolica".

Un excursus rapido, ma non tanto sul contenuto. A fine gennaio il Sindaco di Cattolica, adesso non mi ricordo quando ma era verso la fine di gennaio, comunica che avrebbe proposto il ricorso, e quindi chiedeva ad adiuvandum di valutare se aderire o meno a questo ricorso.

Dopodiché ho risposto subito al Sindaco di Cattolica comunicando che, avendo noi l'Avvocato interno, avremmo fatto valutare al nostro ufficio legale il ricorso presentato dal Comune di Cattolica. Poi mi pare che abbiano aderito altri due Comuni già al ricorso sempre in adiuvandum, Morciano e Coriano. Due giorni fa, dopo aver verificato, dopo avere trovato il ricorso, studiato, eccetera, l'Avvocato Berti, che è il nostro legale interno, ci ha comunicato che ci sono i presupposti giuridici, quindi dal punto di vista tecnico giuridico ci sono i presupposti per poter andare avanti.

Sul piano politico ci eravamo già espressi da tempo, ma di questo volevo che lo dicesse il Consigliere Tombari, perché già qualche tempo fa si era discusso di questo aspetto, marzo 2016, quindi due anni fa, in occasione tra l'altro del quesito referendario contro le trivellazioni.

Ho comunicato questo pomeriggio, quindi prima del Consiglio, al Sindaco Gennari di Cattolica che avremmo aderito ad adiuvandum. Quindi adesso andremo al TAR - questa è la fase in cui in questo momento è pendente il ricorso - per portare avanti congiuntamente le motivazioni addette al ricorso.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Sindaco. Prego Consigliere Tombari.

MASSIMO TOMBARI. Buona sera. Aggiungo poco altro, nel senso che noi ci eravamo già espressi in modo contrario all'attività di ricerca ed estrazione di idrocarburi in mare già appunto con il Consiglio Comunale del 23 marzo 2016, quando comunque dicevamo che avremmo votato sì al referendum, e quindi in quel caso si andava ad impedire che l'attività di ricerca ed estrazione di idrocarburi potesse continuare anche dopo la concessione e andasse fino ad esaurimento del giacimento, quindi già avevamo espresso la nostra posizione contraria a questo tipo di attività di ricerca.

La nostra posizione non è cambiata. Quindi in merito a quando abbiamo saputo che il Sindaco di Cattolica aveva deciso di presentare ricorso, poi verificata la possibilità che diceva prima il Sindaco, abbiamo deciso di confermare la nostra posizione in merito all'argomento e quindi aderire al ricorso ad adiuvandum.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Consigliere.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Va votata?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se modifica il termine...

SEGRETARIO GENERALE.  
Tecnicamente va votata ovviamente.

MONICA MELCHIORRI. Quale termine?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ce ne sono diversi.

MONICA MELCHIORRI. I termini dettati nella presentazione all'epoca?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Esatto. Quindi secondo me non va votata, è già superato nella sostanza. O no? Non lo so, votiamo una cosa che abbiamo già deciso? Boh.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma stiamo scherzando o cosa?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Segretario, prego.

SEGRETARIO GENERALE. Tecnicamente c'è un diritto di chi presenta la mozione a vederla votata. Ovviamente, avendo il Sindaco dichiarato la volontà già espressa su quella mozione e chiedendo una rettifica di alcuni elementi, direi di sentire quali sono questi elementi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. Perché dice "Si tratta di avere il coraggio di". Ma quando uno ha già fatto la cosa, non ha il coraggio di, l'ha già fatta. C'è qualcosa da sistemare credo.

ROSSANA BIAGIONI. Io, se devo esprimere parere di voto, voto contro a questa mozione dove si dice "Bisogna avere il coraggio, bisogna far questo". Io non credo di avere nessun imbarazzo a votare contro all'estrazione in mare e contro l'adozione delle piattaforme, e non devo avere nessun coraggio ad andare a fare questo ricorso. E' una decisione che è stata presa. Io questa mozione la voto negativamente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Assessore.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Mi sembra di aver capito: quello che dicono

il Sindaco e l'Assessore è di emendarla in alcuni termini.

MONICA MELCHIORRI. Se possono dar fastidio alla votazione, sì.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Vediamo un attimino di emendare questi termini.

MONICA MELCHIORRI. ....*Intervento fuori microfono non udibile....* ma vittoria significa che abbiamo lo stesso profilo, abbiamo la stessa intenzione. Ci siamo presentati allo stesso modo di un argomento: vittoria, vittoria del Consiglio Comunale, vittoria. Quella era e quindi non era un attacco a lei.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. E' anche una soddisfazione da parte del Consigliere che ha presentato la mozione di vedersela votare favorevolmente.

MONICA MELCHIORRI. Ma di tutti, ma di tutti.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Capisco la cosa. Quindi se non vi dispiace, guardiamo un attimino queste due parole, facciamo un emendamento e poi la votiamo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Posso aggiungere? Perché è bene chiarire. Ve la leggo. Non leggo tutta la premessa, eccetera, eccetera, questa non la leggo.

"Ritenuto che l'interesse prevalente dei nostri territori non è legato all'estrazione del gas metano - e l'abbiamo detto chiaramente, non oggi, è già dal 2016 che diciamo questo, quindi su una cosa andiamo d'accordo - la sensibilità della popolazione in merito alla questione delle piattaforme in mare, soprattutto quando in prossimità delle nostre coste è nel tempo accresciuta ed oggi è particolarmente elevata, altresì le problematiche ambientali, eccetera, eccetera, le Amministrazioni dei Comuni che direttamente o indirettamente ricevono dal

turismo la fonte di sostentamento principale - e su questo siamo d'accordo - non possono tacere e permettere che questioni di tale rilevanza vengano trattate con sufficienza. In questo caso siamo arrivati fino al punto che un solo Funzionario tecnico di una sola delle due Regioni coinvolte nel procedimento ha espresso un parere formale, e ha di fatto deciso per tutte le comunità coinvolte", ed è uno dei motivi inseriti nel ricorso, il motivo giuridico.

"Giuridicamente saranno altri a dare un parere che ci indichi se tale comportamento è legittimo o meno. Riteniamo però che la mancanza totale della Regione Emilia Romagna e di quella parziale della Regione Marche siano comportamenti quanto meno inappropriati e censurabili. E' molto importante e positiva la sensibilità dimostrata dai Sindaci che si stanno organizzando per intervenire e sostenere con atti concreti la capofila Cattolica dinanzi al TAR - e quindi questa sera abbiamo fatto questa comunicazione - andando così ad aumentare la forza del fronte comune che il territorio dovrebbe sempre saper costituire quando ci sono interessi intercomunali che ci coinvolgono".

E' qua che piace di meno "Sia imbarazzante - e lo capiamo - per le Amministrazioni a guida PD il fatto che la Regione Emilia Romagna nel momento di valutare il procedimento di rappresentare le istanze del territorio ed eventualmente difendere gli interessi dei suoi concittadini si sia fatta nebbia, ma noi non siamo a Bologna, siamo qui nel nostro territorio, abbiamo dei doveri verso le persone che incontriamo tutti i giorni, a cui stringiamo la mano, a cui abbiamo chiesto il voto per rappresentarli, per cui ci impegniamo quotidianamente a difendere gli interessi e siamo convinti che tra i doveri assunti ci sia anche quello di approfondire la questione e di fare fronte unico innanzi al TAR, di far capire che le nostre comunità non sono supine alla richiesta di chiunque arrivi ad avanzare delle pretese sul nostro territorio, ma vogliamo che

diritti e procedure siano rispettate, così pure gli interessi primari dei nostri territori.

Riteniamo tutto ciò prima di tutto un dovere morale", e su questo siamo d'accordo.

"Tanto descritto, valutato come Movimento 5 Stelle, eccetera, eccetera, chiediamo al Sindaco e al Consiglio Comunale che la nostra Amministrazione - e l'abbiamo comunicato - trovi il coraggio di attivare tutte le procedure per intervenire ad adiuvandum nell'azione pendente innanzi al TAR al fianco del Comune di Cattolica nel ricorso proposto a tutela degli interessi dei cittadini e dell'ambiente". Secondo me non ha senso proprio più la mozione, però se la modificate e togliete tutta la parte...

MONICA MELCHIORRI. "Sia imbarazzante lo togliamo".

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma ce ne sono diverse. Io veramente faccio fatica a capire il perché bisogna approvare una cosa che abbiamo già deciso.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E vabbè, allora votiamola.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. L'ha già detto il Consigliere.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Certo, ma se un fatto è superato dagli atti, perché dobbiamo votare un qualcosa che andrebbe rimodificata completamente?

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma perché no, non fare uscire questo dato dal Comune di Gabicce Mare? E' un buon dato, Sindaco, è un buon dato. Lo so che fa fatica, nel senso che è un buon dato. Lo vuol capire che è un buon dato quando un consesso all'unanimità prende una posizione così

importante? Per noi è un buon risultato. Poi dopo lei la consideri come vuole, la metta sul piano che vuole, però per me è un risultato, è un risultato questo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Allora modificate.

MONICA MELCHIORRI. Da “Sia imbarazzante”, che mi sembra di capire che non le piace...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MONICA MELCHIORRI. No, ma le altre che cosa hanno di particolare?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Anche la parte finale.

MONICA MELCHIORRI. La parte finale vogliamo togliere “e trovi il coraggio di attivare”, è quella la cosa che le dà fastidio? E’ quella?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MONICA MELCHIORRI. “Agisca come già fatto da altri Comuni del nostro territorio e attivi le procedure per intervenire ad adiuvandum nell’azione pendente dinanzi al TAR a fianco del Comune di Cattolica nel ricorso proposto a tutela degli interessi dei cittadini e dell’ambiente”. Sono tre parole e non capisco perché...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Siamo tutti stanchi. Se non vuole votare una mozione del Movimento 5 Stelle me ne dispiace, perché tanto ce ne ha bocciate già tante, però questa era una bell’occasione e me ne dispiace. Si risolve poi velocemente, ma si risolve velocemente.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Io non la ritiro. Il Presidente del Consiglio risolva la

questione perché io non la ritiro, quindi lei deve risolverla.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Sì, la risolvo. Il Sindaco propone un emendamento?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No no. A parte togliere quei riferimenti, al limine si può portare, anziché invitare la Giunta e il Sindaco che è già avvenuto, di dare atto, quindi il Consiglio dare atto, della buona azione di questa Amministrazione che ha deciso di ricorrere ad adiuvandum insieme al Comune di Cattolica. Si dà atto.

SABRINA PAOLA BANZATO. Tra l’altro Sindaco è un atto di Giunta quello che lei ha fatto per attivarsi ad adiuvandum. Lei da solo in autonomia aveva questa possibilità di chiamare il Sindaco di Cattolica ed intervenire. Siccome questo è un Consiglio Comunale, magari esce da qui direttamente una volontà dell’Amministrazione. Questo intendevo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Se il Segretario ci illustra, prego.

SEGRETARIO GENERALE. In base allo Statuto Comunale è il Segretario che si costituisce, in questo caso su un orientamento espresso dalla Giunta Comunale. Quindi l’Avvocato sarà incaricato di predisporre gli atti sulla base di questo orientamento e il Segretario, in base allo Statuto, si costituisce. Questo è il tecnicismo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. Perché è un atto diverso?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. Scusi Consigliere, se è già presa....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. Posso dire una cosa? Dire che impegna....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. Certo. Mi permetto solo di dire che dire "impegna la Giunta" a fare qualcosa che ha già fatto, credo che non abbia...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. Mi limito a dire questo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. E' un diritto di vederla averla votata, certo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Adesso io proporrei: sospendiamo cinque minuti il Consiglio; lo guardiamo insieme, togliamo qualche parola e poi lo portiamo in votazione. Cinque minuti di pausa.

*La seduta viene sospesa alle ore 22.40.*

*La seduta riprende alle ore 23.30.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Sono le 23.30. Riprendiamo la seduta del Consiglio Comunale.

Avevamo in trattazione il punto n. 11 all'ordine del giorno "Mozione Piattaforma Bianca&Luisella. Intervento ad adiuvandum nel procedimento amministrativo nel Comune di Cattolica", ed era la mozione presentata dal gruppo Movimento 5 Stelle.

Visto che non abbiamo trovato un punto di incontro per condividere, procediamo alla votazione.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io vorrei dire due parole, se è possibile. Visto che mi sembra di aver compreso, dal dibattito che è stato fatto durante la sospensione, che la parte disquisibile in premessa è da "le Amministrazioni dei Comuni che direttamente o indirettamente", tutto quel capovero e il capovero successivo che

abbiamo cancellato insieme, quello che posso fare è presentare l'emendamento finale da "tanto descritto e valutato come Movimento 5 Stelle, chiediamo al Sindaco e al Consiglio Comunale", e li facciamo l'emendamento noi. La parte sopra l'avete chiesta in cancellazione, e noi siamo d'accordo; l'emendamento sotto è questo: "di impegnarsi nelle procedure di intervento ad adiuvandum nell'azione pendente innanzi al TAR a fianco del Comune di Cattolica, di cui il Sindaco ha dato notizia durante il Consiglio Comunale odierno". Punto, basta, che è più semplice.

Praticamente ratifichiamo quello che ci avete detto, la votiamo tutti insieme e non c'è altro. Tutto quello che avete chiesto di cancellare è cancellato, il foglio è qui, e in questo modo abbiamo ratificato quello che ci avete chiesto di impegnare. Mi sembra che questa sia una soluzione che riporta quello che ci avete chiesto e la votiamo. Punto e basta. Questa è la nostra richiesta.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Posso leggere la parte che è la proposta nostra. Rimane la premessa tutta uguale e invariata, quella che è stata già discussa; la parte finale così potrebbe essere accolta "propone la seguente mozione: tanto descritto e valutato.....".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sto dicendo quello che era stato un emendamento nuovo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, insieme. La stiamo proponendo assieme, cioè la proposta è che la stiamo proponendo assieme, la sostanza è questa.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma io non lo so, veramente boh, comunque dai votiamo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Va bene, allora votiamo. Presidente votiamo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Procediamo, tanto non riusciamo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Rimaneva la parte iniziale.

SEGRETARIO GENERALE. Forse c'è un fraintendimento. La parte iniziale rimaneva "promossa da", assolutamente.

SABRINA PAOLA BANZATO. Qui c'è scritto "Tanto descritto e valutato come Movimento 5 Stelle, chiediamo al Sindaco e al Consiglio Comunale", noi chiediamo al Sindaco e voi la votate. Questa è la mozione. Non può essere che diventa la mozione vostra o di tutto il mondo. E' una mozione del Movimento 5 Stelle. Noi ci impegniamo a cambiarla dicendo "Il Sindaco ci ha detto che l'ha già fatto", va bene, cambiamo il finale, quindi non c'è nessun problema. Questa votiamo. Votiamo questa.

.....Volevo dire che nella nostra proposta che avevamo fatto nell'emendamento, rimaneva che la proposta della mozione era comunque la vostra, quindi il corpo del testo non veniva modificato. Veniva modificato soltanto l'inizio del dispositivo, perché è lì che ci siamo impuntati, dove sì la mozione era del Movimento 5 Stelle ma emendata unitamente al gruppo Insieme per Cambiare, perché la vostra volontà è anche una nostra volontà, e come voi volete portare avanti la vostra idea, noi vogliamo che la nostra volontà della nostra maggioranza, del nostro gruppo Insieme per Cambiare, sia verbalizzata. Se voi non siete disposti a trovare questo punto di incontro, quindi accettare che in una mozione ci sia anche scritto, che rimane poi, perché nella proposta di cui abbiamo discusso

rimaneva che la mozione era proposta da voi, quello non l'avevamo toccato, avevamo giusto eliminato la parte su cui però avevamo trovato l'accordo, vuol dire soltanto arrivare a un dispositivo finale dove questa volontà viene espressa da entrambi, sia il vostro gruppo Movimento 5 Stelle, che il nostro gruppo Insieme per Cambiare.

Questa era l'idea. Avete detto di no. A questo punto andiamo avanti, che noi voteremo contrariamente e via.

SEGRETARIO GENERALE. Io però non la posso accettare una cosa di questo genere. Me la deve scrivere.

SABRINA PAOLA BANZATO. Gliel'ho scritto. Più di così cosa devo fare?

SEGRETARIO GENERALE. No no, mi dispiace. Io metto che lei l'ha presentato, me lo porta domani scritto.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma perché? L'avete presentato a penna cinque miliardi di volte, Segretario. Adesso io non posso presentare un emendamento a penna? Ma tutte le sere vi inventate una cosa nuova? Sa quanti emendamenti a penna in quattro anni avete presentato? Ma scherziamo? Siamo venuti a conoscenza questa sera di un impegno del Sindaco, lo riporto nella mia mozione.

Ci avete chiesto di cancellare le righe sopra questa sera, e io questa sera vi dico va bene. Qual è il problema? Ma io non lo so.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Qual è l'emendamento. Siamo stanchi tutti.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ve l'ho appena letto. Lo devo rileggere?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No no no.

SEGRETARIO GENERALE. Lo deve presentare.

SABRINA PAOLA BANZATO. E ve l'ho presentato. E' qua.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Quindi cosa si modifica? La parte finale?

SABRINA PAOLA BANZATO. No, le cose che ci avete chiesto sopra, che avete detto che non vi andavano bene, le abbiamo cancellate; sotto, nel dispositivo...

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Allora vada di là a scriverlo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma li abbiamo sempre scritti a penna. Ma adesso veramente, a mezzanotte vogliamo farne una questione di penna?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. A penna l'abbiamo scritto, ma su un foglio bianco.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma è la mozione, è la mozione vostra stampata. Ma stiamo scherzando?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Sono due righe, ci vuole un minuto.

SABRINA PAOLA BANZATO. E' la mozione vostra stampata. Adesso vogliamo fare fino a mezzanotte perché l'ho scritto a penna invece che a computer? Ma stiamo scherzando?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Vabbè, ma quello va agli atti, è tutto scarabocchiato quel foglio. Mettiamolo su un foglio bianco.

SABRINA PAOLA BANZATO. Macché scarabocchiato. Abbiamo cancellato e scritto la riga, cosa è che abbiamo scarabocchiato? E' scritto. Non lo so.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma cosa cambia se è scritto a penna? L'abbiamo cinquemila volte a penna.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Qual è la formalità giusta? E' una riga cambiata sotto perché voi ci avete detto che è stata presa.

SEGRETARIO GENERALE. E' irricevibile quel'emendamento.

SABRINA PAOLA BANZATO. Perché? Qual è il motivo? L'avete fatto miliardi di volte voi a penna. Miliardi di volte è stato fatto qua dentro. Ma stiamo scherzando?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Chiudiamo qui. Procediamo. Prego Consigliere Caico.

CARMELO CAICO. Grazie signor Presidente. Visto e considerato che qui uno dice una cosa, quell'altro ne dice un'altra, e vogliamo tutti quanti la stessa identica cosa, dico questo. Tanto quello che si dice rimane pubblico, è ufficiale, rimane agli atti, quindi non è che uno dice una cosa e poi torna indietro, perché io mi ritengo una persona seria e la gente che mi conosce sa che sono una persona seria e per bene.

Noi ci siamo espressi tanto tempo fa, marzo 2016, che non volevamo le trivelle. Ripeto, noi come Amministrazione non vogliamo le trivelle. E' chiaro? Ok. Ci siamo espressi a marzo del 2016, ci siamo espressi anche questa sera.

Noi alla vostra mozione votiamo no perché non troviamo un punto di incontro perché da parte vostra non troviamo un punto di incontro. Noi vogliamo che le trivelle vengano portate via, non vogliamo le trivelle. Stop. Votiamo questa cosa. Se vi sta bene, bene; se non vi sta bene, mi dispiace, perché ai cittadino non gliene frega niente.

*Intervento fuori microfono non udibile.*



CARMELO CAICO. Dottoressa Banzato mi scusi, ha parlato troppo, adesso questa sera ha urlato e non va bene urlare. Io le sto chiedendo una cortesia...

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Non polemizziamo.

CARMELO CAICO. Una cortesia grande: i cittadini aspettano, noi siamo un organo esecutivo e i cittadini da noi si aspettano molto. Non si aspettano queste pagliacciate che stiamo facendo. Tutti, siamo ridicoli tutti. Quindi io mi prendo la responsabilità di quello che dico, poi potete dire quello che volete, potete anche denunciarmi.

Io ribadisco: non vogliamo le trivelles. Ok? Se vi va bene, bene; se non vi va bene, arriverci e grazie. Poi dopo ognuno si prende le sue responsabilità.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Votiamo la mozione. L'emendamento così non va bene.

SABRINA PAOLA BANZATO. Lei mi deve dire perché.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma quale formalità? L'abbiamo scritto cinquantamila volte così.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Lo deve scrivere stampato là? Va bene, andiamo di là e lo stampiamo, così stiamo un'altra mezzora.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ore 23.45. Un minuto di sospensione per trascrivere l'emendamento.

*La seduta viene sospesa alle ore 23.45.*

*La seduta riprende alle ore 00.05.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Procediamo. Siccome c'è una discussione tra il Segretario e la Consigliera...

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se la vedranno domani. Domani mattina viene in Comune e ne discute con il Segretario.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Legga l'emendamento.

SABRINA PAOLA BANZATO. Premesso che l'azione che la predetta mozione auspica, consistente nell'intervenire ad adiuvandum nel ricorso promosso dal Comune di Cattolica verso la compatibilità ambientale, è già stata promossa dall'Amministrazione Comunale nel corso della seduta della Giunta del 10 aprile di cui noi veniamo a conoscenza nella stessa seduta del Consiglio Comunale.

Viste le richieste di cambiamento in merito al testo stesso discusso nel gruppo consiliare Insieme per Cambiare e da noi condivise.

Presentiamo la predetta mozione e il seguente emendamento.

Vengono soppressi completamente i seguenti periodi, che sono quelli che avevate chiesto, quindi non ve li leggo, così andiamo a casa.

E invece nel seguente periodo viene soppresso e sostituito con quello successivo e sarebbe dopo il "Tanto descritto e valutato come Movimento 5 Stelle chiediamo al Sindaco e al Consiglio Comunale", noi lo sostituiamo con "di impegnarsi a porre in essere ogni atto o provvedimento idoneo o necessario per la prosecuzione di quanto intrapreso nella procedura di adiuvandum nel ricorso promosso – eccetera – recante la compatibilità ambientale del progetto denominato "Bianca&Luisella", di cui il Sindaco ha dato notizia durante il Consiglio Comunale odierno", che è la stessa cosa che avevate chiesto di modificare.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Si vota l'emendamento quindi. Però il Consigliere Caico aveva chiesto la parola. Prego.

CARMELO CAICO. Grazie signor Presidente. Io già mi sono espresso prima e lo ribadisco nuovamente. Questo invece è quello che ha deciso la maggioranza, che noi ci asteniamo sull'emendamento e votiamo contro alla mozione, perché il tutto è superato già dalla volontà, è già stato deciso anche dalla maggioranza, quindi ci asteniamo all'emendamento e votiamo contro alla mozione. E voglio dire, e ribadisco che noi siamo contro alle trivelle. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Procediamo con la votazione. Votiamo per l'emendamento presentato dalle Consigliere del Movimento 5 Stelle, Banzato e Melchiorri. Astenuti? 9 astenuti. Favorevoli? 2 favorevoli (Banzato e Melchiorri). Contrari? Nessuno.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Movimento Cinque Stelle, astenuti Insieme per cambiare Gabicce Mare e Per Gabicce.*

Votiamo adesso per la mozione, così come è stata emendata. Astenuti? 1 astenuto. Favorevoli? 2 favorevoli (Banzato e Melchiorri). Contrari? 8 contrari.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Movimento Cinque Stelle, astenuti Insieme per cambiare Gabicce Mare e Per Gabicce.*

**Mozione per l'adozione dei contenuti della risoluzione regionale n. 33 all'interno del piano d'ambito prodotto dall'ATA per la gestione dei rifiuti.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 12: Mozione per l'adozione dei contenuti della risoluzione regionale n. 33 all'interno del piano d'ambito prodotto dall'ATA per la gestione dei rifiuti.

Mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, dalle Consigliere Banzato e

Melchiorri. Prego la Consigliera Banzato di illustrare la mozione.

SABRINA PAOLA BANZATO. Praticamente la nostra mozione è di marzo 2017. Purtroppo, per una serie di ragioni, questa mozione è rimasta indiscussa fino ad oggi. Spero e mi auguro che non accada più, perché per tante ragioni si poteva comunque discutere molto prima, comunque ripartiamo da qua. Ovviamente nell'arco di un anno sono cambiate moltissime cose, lo dicevo già in Capigruppo anche l'altro giorno.

Devo fare una richiesta prima di andare avanti, cioè il Forum provinciale per i Beni comuni aveva mandato un invito a tutti i Sindaci e a tutti i Consiglieri per il 7 aprile, e in quell'occasione si è discusso...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Vabbè, comunque verificatelo perché è stato fatto un invito il 28.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma posso finire, Sindaco? Io capisco che sei stanco. Anch'io sono stanca, sto facendo uno sforzo terribile. Quindi ascolta e basta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Per cortesia. Questa discussione era avvenuta anche in Capigruppo, e in effetti io non ho visto niente.

SABRINA PAOLA BANZATO. L'ho chiesto e lo sto riportando.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma posso chiederlo?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. E allora che cosa sto dicendo di così strano? Sto solo dicendo che durante questo Forum, a cui avremmo avuto piacere di partecipare, quindi vi chiedo, visto che non mi è stata data risposta in Capigruppo, lo richiedo qua, di verificare se questo invito è arrivato, perché ne arriveranno altri, e arriverà: uno, il documento di quella giornata, e adesso capite perché mi interessa e interessa tutti noi secondo me; e due, sarà una questione di pochi giorni, cioè da qui ai primi di maggio, eccetera, questa questione che adesso discutiamo probabilmente verrà ulteriormente sviscerata. Quindi mi sento di doverlo dire, anche se il Sindaco non lo vuole sentire.

Devo però fare una domanda, e chiedo a questo punto al Sindaco invece se lui è a conoscenza di una nota della Regione Marche, giunta a luglio 2017 e inviata all'ATA, perché questa nota della Regione boccia sostanzialmente buona parte del piano preliminare che era stato inviato alla Regione Marche dall'ATA, e che era citato in questa mozione. Siccome le modifiche apportate oggi sono ancora le modifiche di marzo dell'anno scorso, di quella volta quando rinviavamo, queste modifiche non sono più coerenti con la situazione attuale, perché proprio esiste questa nota. Non so se il Sindaco ne è a conoscenza, però questa nota riporta numerose incongruità del documento preliminare al piano d'ambito, e quindi non possiamo portare avanti questa mozione in questo modo. Posso fare degli esempi, magari se il Sindaco li sa, ce li può anche dire.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Vabbè, visto che sei componente dell'ATA, dovresti saperle le cose. Magari chiedile a Tagliolini perché da luglio 2017 ad oggi non ti ha passato nessuna nota di bocciatura del piano preliminare. Se non ne sei a conoscenza è anche molto grave. E' molto grave e te la devi prendere con Tagliolini, quindi non continuare a provocare.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Per cortesia, non personalizziamo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Però bloccalo. Siamo stanchi tutti, Aroldo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Però vediamo prima di cosa stiamo parlando, perché è inutile insultarci.

SABRINA PAOLA BANZATO. Sto cercando di raccontarlo. Sto dicendo che la nota del 7 luglio 2017 riporta numerose incongruità, dice espressamente la Regione che il piano approvato all'ATA, nostra, del nostro territorio, non va bene, ci sono una serie di questioni che non vanno bene.

Allora, se ne avete a conoscenza, rimandiamo e discutiamo questa cosa; se ne avete conoscenza, fatevelo dare, perché ci sono numerose questioni che non vanno nella direzione della nostra mozione, che avevamo anche condiviso con le modifiche.

Per cui la proposta che faccio è: se il Sindaco non sa di che cosa stiamo parlando, se le procuri al più presto sicuramente il Forum dei Beni comuni, che io ho sentito perché sono stata chiamata, perché ho avuto modo di parlare con loro, vi manderà comunque la documentazione emersa in questo 7 aprile, che parla proprio di queste note della Regione.

Quindi possiamo rimandare la questione a maggio? Io mi prendo l'impegno di rileggere comunque queste note, se me le trasferite volentieri, oppure se mi trasferite il documento che vi manda il Forum dei Beni comuni, visto che sarà ufficializzato in Comune, io mi prendo l'impegno di studiarlo, e di ritornare dopo i primi di maggio, quindi penso al prossimo Consiglio utile, riportando a quel punto quello che è emerso da questi emendamenti al piano preliminare nella nostra mozione, e vediamo se magari la possiamo discutere in Capigruppo, magari ne facciamo anche una sola, oppure vediamo qual è la soluzione migliore da prendere, in modo che si possa avere tempo per maggio per avere, e io qui l'ho detto tante volte,

secondo me questo tema meriterebbe un Consiglio monotematico, in cui parliamo di rifiuti a tutto tondo, perché costruire o ricostruire un'altra mozione, con tutti questi dettagli, il piano preliminare, eccetera, che è molto complesso, secondo me meriterebbe che ci prendessimo il tempo per fare questa cosa.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ok, la rinviemo. Ho capito perfettamente.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non so se voi ne siete a conoscenza, però magari su questo...

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Non lo so. Adesso chi segue l'Ambito non lo so se è a conoscenza, però mi sembra che il Sindaco aveva qualche notizia sui rifiuti, se vuole. Prego.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Visto l'orario, chiedo di votare la mozione, grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Chiede il rinvio.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Allora rinviemola. Non sono in grado...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Quindi la rinviemo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io volevo solo sapere se il Sindaco sapeva di queste note e se possibilmente, se non le conosce, se può chiedere al Presidente Tagliolini di farsele dare, in modo che possiamo, prima del prossimo Consiglio, verificare insieme questi aspetti.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Quando vuole, la aspetto in Comune così ne parliamo, quando è disponibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ne sto parlando adesso.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. A mezzanotte, scusami, ma non rispondo. Quando vuoi, vieni la mattina, pomeriggio, quando vuoi te, ne parliamo e approfondiamo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. ... di trasmettermi le note della Regione.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma ti sto invitando a venire in Comune. ti sto invitando a venire in Comune.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Allora è rinviata al prossimo Consiglio utile la mozione al punto 12.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 13: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

SABRINA PAOLA BANZATO. Aroldo lo sa perché gliel'ho già detto prima. In realtà avremmo tre interrogazioni. Ne presento solo una, semplicemente perché di nuovo ribadisco che sull'accesso agli atti dei rifiuti, a cui ho ricevuto risposta a giugno dell'anno scorso, non ho mai potuto discutere in Consiglio. Rimango del parere che è fondamentale per me discutere questa risposta in Consiglio. Quindi o la discutiamo adesso, o me la fate discutere al prossimo Consiglio del 23, perché se no io continuo a rimandare questa possibilità di discutere.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Su questo punto, io mi sono informato questa mattina con la segreteria, e appunto ho già avuto modo di dirlo alla Consigliera Banzato, non ci risultavano risposte non date, eccetera. Però quello che dice lei è un'altra cosa. Dice "Io la risposta in effetti l'ho avuta, però non è mai arrivata in Consiglio, io l'ho avuta solo scritta, non c'è stato dibattito sulla risposta". Questo è da verificare.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì sì, ve l'avevo già ridetto anche agli altri due Consigli, sia a novembre che a gennaio. Adesso, se vuole, le dico anche qual è.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Era un'interrogazione con accesso agli atti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì sì, io gliel'avevo già dette anche l'altra volta però, se volete, ve la rispedisco.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. No no, questo ve lo dico per certo, perché ogni volta l'abbiamo rimandata.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Io adesso non me lo ricordo, è da verificare.

SABRINA PAOLA BANZATO. E anche l'ultima volta, all'8 gennaio, di nuovo abbiamo detto "Ah, è vero, va bene, ne riparlamo la prossima volta". Io continuo a rimandare, però sono risposte di un anno fa. Vorrei parlarne.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Segretario, in deroga come abbiamo fatto prima per la mozione, possiamo portarla anche questa lunedì? Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Magari sono in grado di rispondere. Se chiede qual è la richiesta di approfondimento?

SABRINA PAOLA BANZATO. ....*Intervento fuori microfono non udibile*. Se vuoi la rileggo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Qual è il tema?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. I rifiuti.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma la sintesi qual era? Le risposte che non ha avuto quali erano?

SABRINA PAOLA BANZATO. Ci sono cinque domande con l'accesso agli atti.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ha avuto accesso agli atti?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E quindi?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. E' articolata come risposta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Adesso ne parlavo con il Segretario, vista l'ora, visto le condizioni, eccetera, come abbiamo fatto per la mozione che abbiamo rinviato in deroga al Regolamento del Consiglio Comunale...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. L'ha avuta la risposta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Scusi, ma può presentare un'altra interrogazione? A quella è stato risposto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma mi sembra strano che non sia stata data risposta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. La rimandiamo al primo Consiglio, non il prossimo, perché al prossimo abbiamo...

SABRINA PAOLA BANZATO. *...Intervento fuori microfono non udibile... in cui facciamo il monotematico sui rifiuti, così vi metto sul piatto tutto quanto.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Monotematico non lo so.

SABRINA PAOLA BANZATO. Lo facciamo? Di nuovo non facciamo un monotematico sui rifiuti? E' una cosa gigantesca.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Non lo so se riusciamo a fare un Consiglio monotematico sui rifiuti.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma perché? Abbiamo 50.000 volte rimandato la discussione sui rifiuti.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Perché dobbiamo valutare un sacco di cose. Un Consiglio monotematico sui rifiuti.....

SABRINA PAOLA BANZATO. Perché? I cittadini possono essere interessati e venire ad ascoltare. Ci sono un miliardo di cose. Tra l'altro c'è l'indifferenziata nuova. Vogliamo parlarne? Ci prendiamo due ore per parlare di questa roba?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ma sicuramente è un argomento interessantissimo, per carità.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non mi sembra così difficile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Valutiamo se è il caso di farlo monotematico oppure no.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io sto chiedendo se tutti siete d'accordo adesso di farlo monotematico. Basta. Poi si stabilirà una data.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Non possiamo decidere sempre tout court di corsa così.

SABRINA PAOLA BANZATO. Di corsa? E' due anni che vi chiedo un Consiglio monotematico sui rifiuti. Sempre di corsa.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Non si può uscire questa sera con il Consiglio monotematico sui rifiuti, questo è il mio pensiero.

SABRINA PAOLA BANZATO. Guarda, non è vero. Avevo anche chiesto di invitare il Forum per i Beni comuni, che è trasversale a tutti, a tutti i partiti, per venire a spiegarci una serie di questioni, ma questo forse più di due anni fa. E abbiamo detto più volte in questo Consiglio "Sì va bene, la prossima volta lo facciamo e lo concordiamo insieme". E io ho atteso, perché ci tenevo, perché mi sembra che su questa questione abbiamo sempre cercato di trovare una quadra. Quindi se questa sera ti girano, vabbè, pazienza, però credimi, è andata così, puoi leggarti i verbali.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma vogliamo parlarne?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Non mi sembra di aver detto una cosa così strana.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Chiudiamo questa seduta. Buon notte a tutti. Arrivederci.

**La seduta termina alle 00,25**